IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 211.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 1 Agosto 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I milioni delle ferrovie

Non c'è paese al mondo, dove le frasi al effetto riescano più facilmente a travisare le questioni, facendo apparire bianco il nero, come in Italia.

La *Tribuna* ha detto che noi ci siamo preoccupati di difendere i senatori Brioschi e Gadda, per il loro costante patrocinio delle Società ferroviarie. E due illustri senatori non hanno bisogno delle nostre difese in genere e tanto meno in specie, ossia nel caso presente, imperocchè se l'occuparsi, essendo senatori e competenti nella materia, dei progetti ferroviari che la Camera invia approvati al Senato, si chiama patrocinare costantemente le Società ferroviarie, che cosa dovrà dire la *Tribuna* dei ministri che quei progetti preparano, concretano e maturano?

La dispensiamo dalla risposta e preferiamo venire, come è nostro costume, al nerbo della questione.

A sentire la *Tribuna* il Governo con quel progetto veniva a concedere alle Casse patrimoniali 77 milioni e siccome le Società si assumono col progetto stesso l'azienda di quelle Casse, così parrebbe che lo Stato venga a regalare alle Società 77 milioni in un colpo solo.

Agli ignoranti si può dar ad intendere qualunque cosa: ma le persone che hanno due dita di criterio comprendono subito, con pochi dati e spiegazioni, di che cosa si tratta.

Con le Convenzioni 1885 furono istituite delle Casse speciali, colle quali si deve provvedere alle spese per i lavori di *straordinaria* manutenzione delle strade ferrate, vale a dire a tutti i lavori derivanti da cause di forza maggiore, dalla rinnovazione della parte metallica dell'armamento e dalle maggiori esigenze del traffico, che portano ampliamenti di stazioni, aumenti di binari, ecc.

In verità se si fosse potuto accollare alle Società anche la manutenzione straordinaria, insieme a quella ordinaria, derivante dall'esercizio, sarebbe stato meglio: ma siccome le linee sono quasi tutte di proprietà dello Stato e d'altra parte le antiche erano in condizioni tali all'epoca delle convenzioni, che non era facile misurare la massa di lavori e provviste per metterle in stato normale o quasi, si comprende come lo Stato abbia dovuto provvedere da sè a questi lavori e provviste e perciò istituì i fondi di riserva, che preleva dai proventi delle ferrovie, per farvi fronte.

Se non che, un po' perchè i lavori costano di più dei fondi fissati per leggi, un po' perchè non è sempre facile stabilire, se certi lavori che si rendono indispensabili, abbiano carattere di ordinaria, anzichè di straordinaria manutenzione, l'on. Saracco, in seguito alla legge (art. 8) votata l'anno scorso, dedicò tutta la sua attività a risolvere il problema in modo che le Società dovessero provvedere a tutti i lavori, con norme fisse, lasciando ad esse i fondi di riserva e togliendo una buona volta il bilancio dello Stato dal rischio di vedersi ogni anno gravato di nuove spese per supplire alle provviste di materiale e ai lavori di manutenzione straordinaria.

Concetto più chiaro, più semplice e più positivo di questo non si potrebbe concepire. Come attuarlo?

Si fece naturalmente uno studio particolareggiato di tutti i lavori e provviste, riconoscinti necessari per la regolarità e la sicurezza del servizio da oggi al 1905, epoca in cui finisce il primo periodo delle convenzioni e il risultato riassuntivo fu il seguente:

Ampliamento e sistemazione delle stazioni esistenti ed impianto di nuove	milioni	22.29
Ampliamento e sistemazione delle officine e dei depositi locomotive, servizio acqua e macchinario	»	1.96
Applicazione di apparecchi di sicurezza e di segnalamento lungo le linee e nelle stazioni	»	4.16
Rifacimento in acciaio di binari ed altre saldature dell'armamento, acquisti di materiale metallico pei binari armati in ferro	»	26.92
Primo rifacimento e completamento della massicciata	»	5.33
Rinforzo di opere metalliche e sostituzione di ponti in muratura	»	7.72
Costruzione di nuove case cantoniere, posti e caserme ed ampliamento di quelle esistenti	»	0.64
Chiusura delle linee e delle stazioni e lavori diversi	»	0.50
Raddoppiamento di binari	»	3.00
Fili telegrafici	»	0.23
Miglioramenti al materiale rotabile e di esercizio ed imprevisto	»	6.95
Totale . . .		79,,

La Camera dei deputati rialzò da 79 a 77 la somma totale: onde rimase stabilito che le Società avrebbero provveduto a tutte quelle opere e provviste, prelevando una quota dalle Casse patrimoniali, rappresentante la metà della spesa occorrente, anticipando l'altra metà, senza interesse, fino alla scadenza del primo ventennio delle convenzioni.

Nel tempo stesso furono regolate tutte le altre pendenze, liquidando la gestione dei vari fondi di riserva e passando a ciascuna Società la Cassa speciale dei patrimoniali, coll'obbligo di presentare ogni anno il resoconto, da unirsi al consuntivo del bilancio dello Stato, affinchè Parlamento e pubblico potessero esercitare il dovuto controllo.

In una parola il progetto rispondeva al sano criterio di un proprietario, il quale obbliga l'affittuario a fare piantagioni, nuove case coloniche ecc. ecc. ad un prezzo discusso e ben determinato, assicurando così il miglioramento progressivo della sua proprietà, contro una quota annuale, stabile, che gli evita il pericolo di vedere aggravata la proprietà e l'altro pericolo di non mai sapere quanto deve spendere all'anno e quanto gli resta di rendita netta.

Se questo si chiami *regolare* i milioni, o non si chiami piuttosto *regolare* su basi solide e su criteri razionali un'azienda, qualunque sia, ne lasciamo il giudizio ai lettori.

Il progetto votato dalla Camera, fu rinviato dal Senato per suggestione del ministro e con la chiusura della sessione è ormai caduto.

La *Tribuna* dice che è una fortuna, ma non esamina le conseguenze. Ora quali possono essere queste conseguenze?

Una delle due: o il Governo continua a fare da sè provviste e lavori e spenderà di più, come in passato, lasciando nel vuoto le Casse patrimoniali: o il Governo riprende il concetto degli on. Saracco e Perazzi e allora si avrà lo stesso progetto fra un anno, forse a candizioni più gravi, se aumentassero i prezzi del materiale.

Nell'un caso e nell'altro, il risultato sarà questo: di aver ritardato con danno del traffico ferroviario e del servizio pubblico, provviste e lavori e miglioramenti indispensabili, rinviando una certa quantità di opere, che avrebbero potuto intanto, col rimpatrio di operai dalla Francia e dalla Svizzera dar pane a chi ne ha bisogno.

Se questo sia un bel risultato, il pubblico può giudicare da sè.

Politica e Diplomazia

(S) **Kiel**, 31. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato a bordo del *yacht Hohenzollern*.

Belgrado, 31. — Il Re Alessandro partirà a giorni per Semendria, ove resterà circa tre settimane colla Regina Natalia.

Andrà poi a far visita al principe Nicola a Cettigne accompagnato dal Ministro Novakovitch e da un seguito numeroso.

Shanghai. — Il signor Haas, Console di Austria-Ungheria, si è annegato per disgrazia.

Budapest. — E' morto, a 77 anni il Consigliere privato Imre de Hanik, membro della Camera dei Magnati ungherese, gran maestro del frammasseni ungheresi, che ebbe una parte preminente nella politica di suo paese, come uno dei capi del partito liberale.

Berlino, 31. — Il granduca Sergio di Russia e la granduchessa Maria Paulovna sono giunti a Francensbad dove si tratterranno alcune settimane.

Vienna, 31. — L'ex-Re Milano è qui ed ha avuto un colloquio col signor Simitch, ministro serbo a Vienna e col signor de Schiessl, ministro austro-ungarico a Belgrado. Alla sua presenza è a questo colloquio si attribuisce una certa importanza politica.

Parigi, 31, ore 15,50. — Il *Gaulois* smentisce la visita della Czar a Parigi.

Accordo commerciale italo-francese?

Alla *Perseveranza* mandano da Vienna il seguente telegramma:

Vienna, *29 luglio*. — L'Austria-Ungheria pare disposta, in massima, ad accettare ciò che la Francia le chiede in Tunisia, cioè un trattamento differenziale fra le merci austro-ungariche e le francesi; le quali ultime, le francesi, entrerebbero immuni in Tunisia. In cambio, la Francia rinunzierebbe a chiedere all'Austria-Ungheria l'applicazione della tariffa italiana sui vini, alla quale crede di aver diritto in virtù del trattamento della nazione più favorita.

dal quale essa prende occasione per raccomandare al Governo del Re di imitare l'Austria-Ungheria e di fare camminare di pari passo il picolo affare di Tunisi con un piccolo *modus vivendi* commerciale fra la Francia e l'Italia, per cui si ottenga in Francia l'equivalente delle concessioni, che l'Italia potrebbe fare in Tunisia.

La situazione dell'Austria-Ungheria nella reggenza di Tunisi è molto diversa da quella dell'Italia, che vi ha una numerosa colonia e vi esercita un fiorente commercio, che le capitolazioni proteggono. Onde che l'esempio, a nostro avviso, non calza al caso, mancando tra i due Stati l'omogeneità delle condizioni.

Sappiamo bensì che presso le tasi della *Perseveranza* ha per sè il favore dell'on. Ministro del Tesoro, che se ne faceva testè l'apostolo nello colonne dell'*Economista d'Italia* e comprendiamo anche che all'on. Luzzatti, il quale ha legato il suo nome a tutti i trattati di commercio studiati e stipulati durante l'ultimo ventennio, possa sorridere l'idea di conchiudere uno con la Francia; ma non comprendiamo altrettanto quali reali vantaggi l'Italia possa ripromettersi, nel campo economico, dal sospirato *modus vivendi* commerciale.

Politicamente potrà forse essere utile, come avviamento ad una migliore *entente* tra i due paesi; sebbene anche di questa eventuale evoluzione debbo aprire pubblico dubbio, non a tanto che l'Italia manterrà il presente orientamento della sua politica estera.

Ma nel campo degli interessi materiali, quale beneficio potrà venire a noi da una convenzione, che ammetta in Francia le merci italiane al trattamento della tariffa *minima*, che sarebbe la maggiore delle concessioni, cui potremmo ragionevolmente aspirare, ed accordi alle merci francesi in Italia il trattamento della nazione più favorita, che certamente ci sarebbe chiesto in cambio?

Conseguenza di un affatto *modus vivendi* commerciale sarebbe un aumento delle importazioni francesi nel nostro paese, al quale non corrisponderebbe un pari aumento delle nostre esportazioni, perchè il tempo, in cui l'Italia era la maggiore fornitrice alla Francia di bestiame e di uve, è passato e non ritornerà più, vuoi per la avvenuta ricostituzione dei vigneti che la fillossera aveva distrutto, vuoi per la concorrenza dei vini algerini e spagnuoli, contro la quale la lotta si è fatta impossibile.

Un aumento di importazioni francesi significa aumento del nostro debito con Pestero, ossia esodo dell'oro ed incrudimento dell'aggio.

Oggi in binanza commerciale, dopo le inevitabili sistemazioni che accompagnano sempre un mutamento di regime e le assestate con un po' piccolo beneficio a nostro profitto, che potrà accrescersi in avvenire, se le nostre industrie non si arresteranno in quella via ascendente, per la quale si sono incamminate.

I nostri commerci si sono sparti altri sbocchi ed hanno guadagnato nei mercati dell'America meridionale ed in quelli della Germania il terreno perduto nel mercato francese. Altri interessi, altre clientele, altre correnti si sono stabilite, che ad un mutamento di indirizzo commerciale difficilmente resisterebbero, perchè troppo recenti. E, perdendo od indebolendo questo, non riattiveremo, se non molto imperfettamente, le nuove; di guisa che, allo stringere dei conti, ci troveremmo nella condizione di chi ha lasciato la strada vecchia, che tale possiamo ormai chiamare quella che seguiamo dopo il 1888, per gettarsi alla ventura in una, che non conosce e che non sa dove potrà condurlo.

Se è stato fatale nel 1888 che i rapporti commerciali con la Francia si rompessero, gli effetti ne sono stati tanti ormai accumulati e in essi furono gravosi per noi, le furono altrettanto per la nostra vicina. In ogni modo le piaghe, che la crisi commerciale la quale ne fu la conseguenza immediata, aveva aperte ed aveva inciprignito, si possono ritenere chiuse e rimarginate in gran parte.

Bediamo a non aprirne delle nuove, nè ad arrestare la cura delle antiche con esperimenti o tentativi, dei quali l'esito apparisce molto incerto e le conseguenze sulla vita economica del paese sono, almeno, dubbie.

Parlamenti esteri

Gli avvenimenti nel Sud-Africa.

(S) **Londra**, 31 — *Camera dei Comuni* — Si approva la proposta del segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, per la nomina di una Commissione parlamentare speciale d'inchiesta sull'amministrazione della *Chartered Company* nella Rhodesia.

Si approva pure un emendamento di sir W. Harcourt, il quale chiede che l'inchiesta indaghi anche l'origine e circostanze dell'incursione del dott. Jameson sul territorio della Repubblica Sud-Africana.

Il ministro dell'interno dichiara che Jameson e gli altri colmputati verranno sottoposti al regime ordinario dei prigionieri.

Fra Grecia e Turchia

Circa l'azione delle potenze ad Atene, la *Koelnische Zeitung* riceve da Costantinopoli il seguente dispaccio:

" La Porta ha richiamato giorni sono con una circolare, l'attenzione delle potenze sul contegno della Grecia rispetto all'insurrezione a Candia e all'irruzione di bande armate nelle provincie turche, leguandosi strettamente che non solo il governo greco nulla faccia per impedire l'arrivo di uomini e materiale da guerra, ma che abbia concesso ad ufficiali greci un congedo per recarsi a Candia a prendere parte all'insurrezione.

" Sembra che gli ambasciatori a Costantinopoli ammettano che mentre la Turchia si è svegliata in seguito agli avvertimenti delle potenze, viceversa il gabinetto di Atene ostenta quasi un'indifferenza per i consigli delle potenze stesse.

" Nei circoli diplomatici di Costantinopoli si spiega questo contegno della Grecia colla convinzione predominante in Atene, che la gelosia tra le diverse potenze impedirebbero sempre un'azione comune per far cessare i torbidi a Candia. „

E' la stessa convinsione che indusse la Turchia a trasheggiare i provvedimenti in Armenia e in altre parti dell'Impero.

Essa può s'è dovuta persuadere che ad un certo punto la tolleranza delle potenze avrebbe avuto un limite, oltre il quale le gelosie sarebbero cessate, e la Turchia avrebbe continuato nella sua indolenza a lasciar massacrare i cristiani.

La Grecia dovrebbe persuadersi della stessa cosa e cioè che le potenze fino ad un certo punto potranno tollerare i suoi incoraggiamenti all'insarrezione e non più.

Non crediamo che una seconda dimostrazione delle flotte al Pireo potrebbe lusingarla.

(S) **Londra**, 31 — Si conferma che le potenze hanno deciso di presentare una Nota collettiva alla Grecia, chiedendole d'impedire l'invio di volontari e di munizioni nell'isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Le bande di briganti greci che invasero il territorio turco sono state respinte.

Le autorità ottomane hanno preso tutte le misure per impedire che simili bande formatesi in Grecia varchino la frontiera.

(S) **Atene**, 31. — La stampa attacca violentemente la Porta per la Nota da essa diretta al governo greco, colla quale rende responsabile la Grecia della continuazione dei disordini nell'isola di Candia e della loro conseguenze.

Il governo risponderà rivendando la responsabilità dei disordini sui malv ivre della Turchia.

(S) **Francoforte sul Meno**, 31. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Pistroburgo che le dornzande *Navarin* e *Alessandro II* ricevettero ordine di partire per l'isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il governo ottomano smentisce categoricamente la voce sparsa circa un'emissione di carta-moneta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 31, ore 1810 — Telegrafano da La Canea che il governatore dell'isola, Berovich pascià, ha dichiarato ai depatati cristiani che il Sultano ha accettato le prime quattro delle venticinque domande formulate da essi nel noto Memorisle.

Il Comitato delle riforme pubblicherebbe ora un proclama con cui reclama l'annessione dell'isola alla Grecia, dichiara che i Consoli delle potenze estere che gli fasorti non ripromettonsi più niente dalla mediazione delle potenze. Gli insorti di penetrano a Heraklion e Rethymos.

Vienna, 31, ore 18,40 — Telegrafano da Salonicco che è vivissimo il fermento tra la popolazione musulmana contro i cristiani, a causa dell'irrazione delle bande greche.

Forti pattuglie percorrono la città per tutelare la vita e le sostanze dei cristiani.

Italiani in Svizzera.

(S) **Zurigo**, 30. — La serata passò completamente calma. La polizia arrestò un'altra quindicina di persone.

250 italiani sono partiti stasera. Gli italiani cominciano però a rassicurarsi.

I disordini sono considerati assolutamente terminati.

(S) **Zurigo**, 31. — La serata e la notte trascorsero tranquille. Non pochi italiani sono pure partiti. Altri però sono ritornati ai cantieri.

Si accentua una reazione favorevole agli Italiani della popolazione. Affluiscono obiazioni di Società e di cittadini ospitalieri.

I provvedimenti d'ordine saranno mantenuti ancora qualche giorno, mentre si procede gindiziariamente contro i colpevoli.

(S) **Zurigo**, 31. — Numerosi doni affluiscono in favore delle vittime degli ultimi disordini.

Un anonimo ha offerto 9000 franchi, la Cassa Schwarzenbach e C. 1000 ed il Consolo generale d'Italia, comm. Lambertenghi, come sua personale offerta, ha dato 100 lire.

(S) **Zurigo**, 31. — Il Consiglio federale ha preso oggi cognizione del rapporto del governo di Zurigo il quale dichiara che lo misure prese in seguito ai recenti disordini furono sufficienti e nessun nuovo disordine vi è ora da temere.

Nel pomeriggio ebbe luogo a Wiedikon un'assemblea di 1500 operai italiani, convocata dall'Unione socialista svizzera sotto la presidenza di Speroni. Ricfiri il socialista Bondolf.

Venticinque dragoni e 26 agenti di polizia fecero il servizio d'ordine.

L'on a chiuso voto un ordine del giorno in cui deplora l'uso del coltello, si dissiera solidale col cor-

religionari politici svizzeri, riaffermo le rivendicazioni dei diritti dei lavoratori ed invia un saluto ai delegati del Congresso socialista di Londra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 31, ore 18. — Il *Temps*, a proposito dei fatti di Zurigo, giudica severamente la Svizzera radicale e democratica per la sua condotta verso gli italiani.

Chiama i detti fatti uno sconpio di protestionismo malsano contro la fraternità operaia, una barbara degna dell'età medi tazione del Congresso socialista di Londra.

Il giornale crede che questi atti selvaggi in un paese creato finora fra i più civilizzati, rallentarano vieppiù le relazioni fra l'Italia e la Svizzera.

L'inchiesta ferroviaria

Con Decreto Reale in data del 30 luglio, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, on. Prinetti, sentito il Consiglio dei ministri, è stata istituita una Commissione incaricata di procedere ad un'inchiesta per riconoscere in qual modo si siano svolti dal 1885 ad oggi i rapporti tra le Società esercenti le strade ferrate delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri, quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio. Tale commissione è composta dai signori:

Gagliardo comm. Lazzaro, senatore, presidente;	
Lampertico comm. Fedele, senatore;	
Robecchi comm. Giuseppe, senatore;	
Bonarelli Di Riccardi comm. Angeli, deputato;	
Glasso conte Girolamo, deputato;	
Sacchi avv. Ettore, deputato;	
Rossi Milano comm. Giuseppe, deputato;	
Pompili Guido, deputato;	
Benfadini comm. Romualdo, Cons. di Stato;	
De Cupis cav. Adriano, Cons. di Stato;	
Leguardi cav. Giuseppe, Cons. di Torino;	
Presidente della Camera di Comm. di Firenze;	
Tedesco comm. Francesco, segretario.	

La Commissione riferirà nel termine di quattro mesi il risultato delle sue indagini Insieme con le proposte, che reputasse opportuno di fare.

Il Decreto è preceduto dalla seguente relazione:

Sire: Le condizioni del personale ferroviario formarono oggetto della sollecitudine del Governo e del Parlamento quando furono conclue le Convenzioni approvate colla legge del 27 aprile 1885. Ed in favor suo furono dettate le norme contenute negli art. 35 e 103 dei capitolati colla Società sicula.

Circa all'osservanza di tali norme furono però frequentemente presentati reclami e dal 1885 ad oggi non poche volte ebbe l'autorità giudiziaria ed anche il Parlamento ad occuparsene.

I reclami divennero in questi ultimi tempi più numerosi ed insistenti tanto che su proposta di parecchi deputati la Camera nella tornata del 4 luglio corrente votò di procedere ad un'inchiesta parlamentare sul servizio ferroviario, comprendendovi l'indagine delle relazioni tra le Società ed il personale. Senonchè la Camera prima i suoi lavori prima che il disegno di legge fosse discusso dall'altro ramo del Parlamento, e non potè quindi designare i membri che ad essa devevano far parte della Commissione. L'inchiesta parlamentare potendo divenire di impossibile attuazione dato il tempo che ancora occorrerebbe.

Il Senato poi, alla proposta di presentate, deliberò di sospendere la discussione, con l'intendimento di lasciare al Governo la libertà di provvedere esso a quella parte dell'inchiesta che fosse da lui reputata di maggiore urgenza.

Giunto a questo punto le cose, il Governo ritiene che sia suo dovere di accertare se i rapporti fra le Società e il loro personale si svolgano in modo normale, se sieno regolarmente osservati i reciprocì diritti e doveri anche in relazione alle esigenze del pubblico servizio per consigliare se e quali provvedimenti sieno opportuni a far cessare ogni dissidio fra le Società ed il loro personale.

L'indagine da fare è grave od è opportuno che sia eseguita con la possibile sollecitudine da una Commissione di persone autorevoli che diano affidamento della più scrupolosa imparzialità.

A tal fine il riferente, in seguito anche a conforme avviso del Consiglio dei Ministri si onora di sottoporre all'Augusta Firma della M. V. l'unita schema di decreto, con cui è istituita una Commissione per procedere a questa inchiesta; e riferirne i risultati nel termine di quattro mesi.

Giudizi francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15,50. — Il *Petit Journal* si mostra molto soddisfatto delle nuove politiche italiani. Dice che Visconti-Venosta è un buon patriota, ma che non merita la fiducia dei francesi.

(Preghiamo il nostro corrispondente di rispondere alla politica grossolana del giornale parigino. Esso è per noi comune insolenza).

Il commercio italiano nel primo semestre

Vini.

Cominciando al esaminare partitamente le nostre *esportazioni* giova anzitutto avvertire che consistendo principalmente in prodotti agricoli, nel primo semestre si tratta più che altro delle quantità dei vecchi raccolti: i nuovi, che si presentano buoni, non esercitano la loro influenza che nel semestre ventuno.

Nei *vini* dobbiamo notare un fatto nuovo e cioè che mentre la nostra esportazione nei primi sei mesi è diminuita di 91,440 ettolitri per un valore di 8,377,440 lire, la esportazione invece di vino è aumentata di 24,812 ettiol. per L. 570,676.

Ciò si deve all'annento lento bensì ma progressivo dei vini di Grecia a cui quest'anno si sono associati anche i vini levantini.

Ma per ora il complesso non è che di soli 57,000 ettolitri, cifra insignificante per un paese che ne produce dai 30 ai 40 milioni; ma è significante il fatto delle progressività quale può rilevarsi dalle seguenti cifre.

Importazione in Italia di vini:

	della Grecia	*del Lev.*
1° semestre 1899	ettol. 27	—
» 1893	» 405	2,115
» 1894	» 13,166	979
» 1895	» 35,485	504
» 1896	» 87,293	23,821

Ciò promette veniamo alla esportazione.

Si noti che la media il valore dei vino importato è stato di L. 33 l'ettolitro, quello del vino esportato di L. 26.

Dal 1. gennaio al 30 giugno abbiamo esportato 618,314 ettolitri di vino in botti. In questa cifra totale sono compresi ettolitri 5726 di vermouth; 27,363 di marsala; 56,636 di vini comuni mescolati con spirito estero.

Ed ora vediamo i paesi nei quali questa esportazione si è ripartita negli ultimi tre anni. Ne risulta che la situazione è pressochè stazionaria:

Dal 1. genn. al 30 giugno

	1894	*1895*	*1896*
Austria-Ungheria *ettol.*	419,926	359,638	373,343
Francia »	94,946	17,183	15,936
Germania »	39,008	60,953	58,944
Inghilterra »	11,242	35,956	11,110
Malta »	64,040	67,747	40,924
Svizzera »	123,268	119,170	108,926
Africa »	34,051	45,670	26,956
America Nord »	12,875	9,713	17,540
America Sud »	192,369	216,181	156,648
Altri paesi »	16,941	13,797	10,184
Totale	931,760	969,654	819,214

Un piccolo aumento invece si è verificato nella nostra esportazione dei vini in bottiglia, venduti, in media a L. 1,50 la bottiglia.

Nel 1. sem. 1895 ne esportammo per L. 2,277,900; nel 1896 ne abbiamo esportato per L. 2,691,867 con un aumento di L. 65,780.

La quantità è stata di centinaia di bottiglie, nel 1895 16,824, nel 1896 17,360 + 536.

In esso sono compresc centinaia 10,074 di bottiglie di vermouth, cent. 95 di marsala: e cent. 4,648 di flaschi di vino comune.

Il nostro vino in bottiglia si ripartisce nel modo seguente tra i vari paesi:

(1° semestre)	*1894*	*1895*	*1896*
Francia *centin.*	2,103	1,055	985
Africa »	1,457	1,380	2,429
America Nord »	3,457	4,771	4,348
America Sud »	5,812	7,393	7,213
Altri paesi »	2,295	2,325	2,381
Totale »	14,114	16,924	17,360

Come si vede, nei vini fini vi è un po' di progresso, che torna ad onore dei nostri produttori. Il principale cliente pei nostri vini di lusso è sempre l'America, dove la tendenza è decisamente all'aumento.

ARMI ED ARMATI

La grazia di un soldato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15,50. — Al campo di tiro di Briançon doveva fucilarsi il soldato Verget del 12. artiglieria, condannato a morte dal tribunale di guerra di Grenoble per ribellione al brigadiere de la compagnia.

All'ultim'ora, quando già erano riuniti il battaglione e il picchetto per fucilarlo, giunse un telegramma del ministero della guerra in seguito al quale venne sospesa l'esecuzione della sentenza. Il 24o reggimento fanteria mantenne sempre un contegno cinico e spavalido. Suo padre morì assassinato.

La cannoniera affondata.

(S) **Berlino**, 31. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che l'Imperatore ha ricevuto stamane a Kiel, a bordo del *yacht Hohenzollern*, il capitano navale francese, Burchard, incaricato di esprimere a S. M. le condoglianze del presidente della Repubblica francese, Felix Faure, per la perdita della cannoniera *Ibis* nelle acque della China.

(S) **Berlino**, 31. — La nave da guerra tedesca *Cormoran* riceverà ieri a Che-Fu re-ando in notizia che la nave *Arcona* affondava il naufragio della cannoniera *Ibis*.

La causa del disastro è tuttora ignota.

Il comandante e l'equipaggio della cannoniera affondata morirono sentendo un triplice urrà all'imperatore.

Dall'Italia all'America del Sud

La Società *Navigazione Generale Italiana* e *La Veloce* hanno preso la determinazione di eseguire nel prossimo autunno, oltre alle partenze regolari dei loro servizi postali tra Genova e l'America Meridionale, tre partenze straordinarie per ogni mese, in modo che le partenze per Genova per il Sud America debbano aver luogo nei giorni:

1, 8, 8, 10, 12, 15, 20, 22, 25, 28 di ogni mese.

A questo partenze saranno destinati celeri ed eleganti piroscafi, di guisa che i servizi delle Compagnie Italiane, ormai di già ben conosciuti, oltre a divenire nel prossimo autunno, in numero tale da poter soddisfare qualsiasi richiesta, saranno muniti per il materiale adibitori superiori a quelli di linee estere, le quali, come fu annunciato, si propongono di fare una nuova linea tra l'Italia e l'America Meridionale.

Non si può che plaudire alla risoluzione adottata d'accordo dalle due Compagnie italiane, poichè continuando di questo passo avremmo vinto un po' alla volta le Compagnie estere venirsi a prendere sui nostri porti tutti gli emigranti italiani per una regione, dove le colonie italiane sono più forti di quelle di tutti gli altri paesi riuniti assieme.

Economia e Statistica

Il consumo del tabacco in Francia.

Dopo aver riprodotto le cifre del consumo dei nostri tabacchi ci sembra utile riassumere i risultati della Regia in Francia durante l'anno 1895. Ha luogo di consumo in Francia è quale alla nostra, essendo costituita dai sigari e dal trinciato, con questa differenza che in Francia la pipa è molto più in uso (anche nelle classi medie) che in Italia. Notevole che mentre da noi il consumo del tabacco da fiuto è ridotto a 500,000 Kre all'anno, in Francia se ne consuma ancora per 63 milioni.

Ciò premesso, ecco le cifre:

	Kilog.	*Lire*
Consumo generale	35,946,477	374,578,004

Di questa quantità totale kg. 5,269,925 ora destinato a fiuto e kg 30,343,324 da fumo.

Il consumo medio per abitante di grammi 935 e cioè 168 da fiuto e 797 da fumo. La spesa media per abitante L. 9,78.

Le rivendite sono 45,225 con una media di 841 abitanti per ciascuna.

Ecco il risultato delle vendite divise nei varii generi di tabacco:

		Quantità	*Valore*
Sigari Avana	Kg.	86,176	L. 3,934,000
Sigari nazionali	»	3,092,001	» 51,738,192
Spagnolette	»	1,213,988	» 20,583,628
Trinciato	»	25,106,792	» 214,969,120
Tabacco in rotoli	»	695,540	» 8,062,131
Id. in carda	»	510,780	» 5,873,970
Id. da fiuto	»	5,269,092	» 60,474,654
Foglie, costole, resinti,	»	9,370	» 79,507
Totale	Kg.	35,946,477	L. 374,578,004

Riassumendo i il tabacco rende all'Erario francese quasi il doppio di quello che rende a noi — 190 milioni — ma c'è da tener conto oltrechè della maggior popolazione dello smercio nelle numerose colonie e delle distribuzioni speciali che si fanno nell'esercito.

La popolazione dell'Algeria.

L'Algeria — di cui, al tempo di Luigi Filippo, si era domandato l'abbandono, come di una colonia destinata fra breve a perire — ha avuto il suo censimento ufficiale, del quale diamo i risultati:

Algeri — Territorio civile 1,890,516 abitanti; territorio militare 211,022.

nel mio intendimento, pu
e disgradato.
prevedendo che la sua vo
o forza dopo la sua mor
ni sceglieesi una sposa.
antica famiglia, nè rio
sse di illibata condotta,
legata con noi da alcuna

ere le sue volontà; ogli
olo che mi. Alla fine mi

mite alla vostra scelta;
te averia fatta. Se ontro
la vostra fidanzata ac-
trovarmi un erede ch
i voleri.

ribile; pure, fattomi ani
in rassegna le belle ch
di mesi i amici,
sson luogo quella che mi

che amava il grado e la
sso, non mi incoraggiava
che mi avrebbe reso po

e, imperito allora dal

le insanni mie notti, come
di eredità, di pazzia!
intesi? — ella esclamò.
anima al disotto della vo
ra ho saputo, per obbo-
in mi avete voi amata!
trimento che solo può rea
! E voi lasciereste que-
a adesso dallo stato in
se lo dovessi rimanervi
di mi padre contrarsi,
parlare e non avesse

mie coraggio, e le dis
avesse inteso le offen-
mi suscitasse il pen-
più cure speranze,
procai di non lasciare
a così acri diritti; io vo
ofender lei!
(Continua).

il 1896 L. 15 — in più
impulsi e nervosismo
ordinamento gen. 39.

e Stazione Climatica
SILA (Piemonte)
ure, Medaglie d'oro ecc
ostituita, comoda, e fresca, i
Gastro-epatiche, stercorali
ritica Pneumatico-emoglo-
ssi speciali, di stomaco
ssi per cui è adatta
ori prof. L. C. Burgomeo

ZA ha soggiogato la
natura con l'acqua
igienica ricostitu-
ista dai medici, non com-
NTO (contiene 1,40 %) di
rovata dai primari par-
da certificato rilasciato
arricciatore di S. M. la
che alcuno possa sospet-
chimico, esso ridona ai
suo colore primitivo, sia
o orato; non macchia nè
vendo presso l'inventore
unti parrucchiere, via
ezia Fontana di Trevi)
iglia di grammi 300 con
da una a tre bottiglie in
o di una lira, o si vende
per la L. 9.
a di toletta che al suo ne
ire per disinfettare i rasoi

leditrane

eramente versato
ESERCIZIO 1895-9

rondaria (**)

ssività prec.	Differenze
1085	+ 206
1082	+ 174
25,2% 9	20,329 76
1,2% 1	1,641 24
10,6% 1	9,439 25
67,5% 7	12,813 42
13,2% 1	55,755 81
16,9% 2	345,928 8
6,6% 64	37,363 43
10,7% 8	92,808 51
10,6% 59	384,852 28
0,2% 38	2,053,274 76
122 84	21 54
3,0% 24	1 29

per la sola metà.

sempre anticipata.

AMIGLIA si affittano cc mere annuale ... all'ufficio Piazza 366

ndenze

arola in più **cent. 5**

vento più nie nuove, in ne
ne, in ogni luogo
nomia di tempo, in
ore, basta che ci piaccia
ri ogni viaggiatore
ri dal proprietario
rimesso e lo fa
ndi soddisfazioni e vedrete

ti dissi nulla della buo-
ella, se ci pensa! Le pun
ione e poga tanto per
l'amore che il portar la
scrupolosamente per la
ercicale lo brama, lo de-
mi sollava, l'animo a pa-
ulare che mi porta Champ
ANIMA.

OLO ROMANO
, Offenbach a/M. — Gerrit
Bangge Wiehl, Lipsia.

Orano — Territorio civile: 984,167 ab.; militare 48,027.

Costantina — Terr. civile 1,654,767 ab.; militare 30,153.

In totale, pei tre dipartimenti: 4,393,696 abitanti, sulla Pottava parte della popolazione della Francia.

L'Algeria, dal 1891 in poi, ha guadagnato circa trecentomila abitanti.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 31 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: nomine e promozioni — R. decreto col quale viene prorogata l'attuale composizione del Senato del Regno e della Camera dei deputati — R. decreto che proroga la disposizione concernente la essenzione dei vini di lusso nelle provincie.

R. decreto che stabilisce il quadro organico dei disegnatori della r. marina — R. decreto che sospende il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie del Banco di Santo Spirito di Roma.

R. D. che approva lo Statuto organico della Cassa di risparmio di Novellara (Reggio Emilia) — R. D. riflettenti costituzioni di Enti morali, sostituzione di lasciti, applicazione di tasse di famiglia e bestiame in vari Comuni — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Paternò (Catania) e nomina un commissario straordinario.

Relazione e R. decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Canale (Reggio Calabria). Nota delle somme raccolte e benefizio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa.

— Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero finanze. — Mercoriani giornaliere dei borsoli da seta, giugno-luglio 1896.

Amministrazioni comunali. — Il Consiglio comunale di Paternò (Catania) è stato sciolto ed è nominato r. Commissario l'avv. Felice Catsone.

Ministero Finanze. — Bellini cav. Luigi segr. Amm. nell'Intend. di Livorno collocato a riposo.

Raspoli cav. Luigi segr. al Demanio collocato a riposo.

Ministero Tesoro. — Luciano cav. Paolo nominato Capo Divisione. Tonelli cav. Benedetto id., Busecti cav. Ernesto nominato Capo Sezione, Gaeta cav. Achille capo Sezione collocato aspettativa.

Salvo avv. Carmelo nominato proc. erariale a Catanzaro trasferito a Napoli.

Demanio. — Corto Achille ricevitore a Bassano trasferito a Modena, Bassani ing. Davide id. Pavia trasf. Pinerolo, Pesaro Giuseppe id. collocato aspettativa.

Catasto. — Ragazzi Nicolò ing. da Savigliano trasferito a Salizzo, Bomporad Romolo geometra da Saluzzo trasferito a Pinerolo, Pellini geometra collocato aspettativa.

Ministero Istruzione. — *Università.* — Bambicci nominato preside di matematiche nel liceo di Bologna, Mori nominato direttore di farmacia a Modena, Tatti nominato direttore della scuola di farmacia a Siena, Bardazzi nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia a Siena. Campioli vicesegretario a Messina collocato in aspettativa.

Abilitazione. — Sono abilitati: Bosdari insegnante ginnasio inferiore — Filamore lettere italiane nei licei — Oberziner matematiche nei licei — Giordano lingua italiana nelle scuole tecniche — Guidotti scienze fisiche e naturali nelle scuole normali — Merlini francese nelle scuole normali — Martelli ragioneria computisteria nelle scuole tecniche — Turchi italiano negli istituti tecnici — Muari economia politica negli istituti tecnici — Grilli italiano nelle scuole tecniche e normali — Simoni lettere italiane nelle scuole tecniche — Reggero lettere italiane, storia e geografia nelle scuole tecniche — Avigni lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche — Asti storia e geografia nelle scuole tecniche — Gaiani computisteria nelle scuole tecniche — Cavaleri storia e geografia nelle scuole tecniche — Meacca Maria matematiche nelle scuole normali.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 30 — Ad Acquaviva delle Fonti si distribuirono 680 opere domandate ad altrettanti proletari. Una Commissione di numerosi contadini ed operai di Sannicano del Colle si è recata dal Prefetto reclamando contro l'amministrazione del Comune accusandola di aver distrutti i documenti riflettenti le terre demaniali. Il prefetto spedì un commissario coll'incarico di fare una inchiesta, promettendo di far pratiche ufficiali negli archivi di Stato per rintracciare i documenti e rendere giustizia.

Genova, 30 — Il Consiglio comunale approvò all'unanimità la relazione e le conclusioni della sottocommissione nominata dal Consiglio per studiare un Consorzio obbligatorio per l'esecuzione e manutenzione delle opere dei porti.

Spezia, 30 — L'incendio della corazzata *Roma* durò tutta la notte del 29, malgrado i tentativi di affondarla con scoppio di torpedini. Il fuoco la rigettava sul cielo carcassa ancora ardente fumante. Si è nominata una Commissione d'inchiesta presieduta dal capitano di vascello Castellnuovo.

Firenze — Durante la seduta del Consiglio comunale pel fallimento della Cassa di risparmio, il pubblico tumultuò, e la seduta dovette procedere a porte chiuse.

Un battaglione di fanteria e molti carabinieri circondarono il palazzo comunale proteggendo l'uscita dei consiglieri.

Anche la Cassa di risparmio è costretta alla chiusura.

Il Sindaco è diffidatissimo e probabilmente si dimetterà l'intero Consiglio.

Verona, 30 — Si accentua il movimento delle maestre. Giungono i reggimenti 51. e 52. fanteria e si accompagnano fuori Porta Vescovo, partendo stamane per il Vicentino. Sono pure partiti l'11. bersaglieri e l'ospedale della Croce Rossa.

Pavia, 30. — Si è costituita una Società anonima cooperativa, *La Volta*, col capitale di L. 600,000 diviso in 10,000 azioni di L. 50 l'una.

L'impianto può costerà meno di L. 300,000.

La forza motrice sarà data da una turbina da 100 cavalli presa sul Naviglio di Pavia a 4 chilometri dalla città e da due macchine a vapore di 100 cavalli l'una, fornite dalla ditta Tosi di Legnano.

La corrente è trifasi da 5 alternazioni al secondo e correrà alterna ed a 3600 *volts*, costruite dalla ditta Bellini e Gadda di Milano. Nel centro della città vi sarà la stazione secondaria coi trasformatori. Attualmente l'impianto è destinato alla sola illuminazione privata. Si spera però che in Società elettrica potrà venire ad accordi con quella del gas per la illuminazione anche dei corsi pubblici.

La potenzialità dell'impianto come ora si costituisce (una macchina escendo di riserva) è di 4000 lampade da 10 candele, delle quali la metà fu sottoscritta all'atto della costituzione della Società.

Bologna, 30. — Ad Imola in diversi vigneti scoprironsi dei centri filosserrati.

— Eseguendosi scavi per la costruzione del nuovo mercato del bestiame, fuori porta Lame, si rinvennero dei pavimenti romani benissimo conservati, dei vasi romani e delle urne cinerarie.

Senigallia, il 3, luglio 1896. — (A. M.) — Ha destato impressione grandissima e fatto nascere un certo fermento in tutti gli interessati la notizia pubblicata dal *Resto del Carlino di Bologna* che "questa Cassa di Risparmio è stata sciolta perchè il rappporto del R. Commissario circa che il patrimonio della Cassa è interamente distrutto e che l'interessi dei depositi è non lievemente compromessa, »

E' desiderabile perciò, e certo l'egregio Commissario non mancherà di farlo, che con una chiara esposizione dello stato attuale delle cose si possano tranquillizzare tutti i piccoli depositanti specialmente, a cui ci consta che ne va di sorgere di un nuovo istituto il quale avrebbe assunta la liquidazione della Cassa, sarebbero per intero stati rimborsati del loro avere.

Esodo di una redazione

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 31, ore 19,10 — Si fa da Budapest che in seguito ad sfratti che dovranno da parecchio tempo, tre i proprietari ed i redattori del *Festi Naplo*, questi ultimi lasciarono oggi in corpore il giornale.

I Murat in America

A Tallahassee, capitale della Florida, sorge il monumento funebre innalzato alla memoria del " Maresciallo Murat. Questo sarcofago in ignoto si rinvenne nel ministero della guerra francese, e, o per dir meglio fu, in principio Achille Murat, primogenito del re Gioacchino di Napoli, morto laggiù dopo una vita bizzarra, avventurosa.

Egli aveva sposato Caterina Daingerfield Willis, nipote del gran Washington. I parenti, for d'aristocratici virginiani, si fecero grandi premure prima di concedere la figlia ad un principe di cui il padre era bensì stato re, ma il cui nome era stato albergatore a Parigi e Caterina, donna, allegra, affezionatissima, che trionfò di tutti gli ostacoli; alla fu felice col principe, e lo rese felice.

Achille Murat era buono, ma mezzo matto - e cadde più che mezzo, in giorno fu preso dalla mania culinaria e pretese di far mangiare in famiglia dello zuppa di cocodrillo e un arrosto di avvoltoio che avevano tutti gli stomachi per un anno. Un altro giorno gli venne voglia di fare il tintore e la moglie per prese mentre stava facendo bollire tutti gli abiti di lei in una enorme caldaia, per colorirli di una tinta non di moda in quell'occasione!

I coniugi conobbero a Londra Luigi Napoleone, allora pretendente, che si affezionò alla bella cugina americana, e le promise di ricordarsi di lei, appena fosse imperatore. Achille nel 1847, prima di aver potuto vedere realizzato il sogno radioso del figlio di Ortensia; ma Caterina fu alla Corte delle Tuileries, dove fu cugina un assegno vitalizio di 50,000 lire all'anno, e se nel 1867 in America, lasciando la riputazione di una delle più belle e saggie principesse, che mai la libera America abbia mandato in Europa a dispetto di tutte le figlie interessate di Sua Maestà Britannica.

Il secondogenito di Gioacchino Murat, mandato anch'egli in America, si diede a fare il solitvatore; e tra le passie agrarie, il ginoco, le corse, fui tutti i denari che gli aveva dato il padre, e si indebitò fino agli occhi. Quando vi videro povero, quelli che si erano inchinati innanzi al suo titolo di figlio di Re, presero i primi a rinfacciargliolo come una colpa e lo trattarono con crescente freddezza.

Le vessazioni andavano crescendo, si piantò che un giorno un servo orioso e impertinente gli fa una risposta insolente; il principe gli stende un calcio.

Sotto all'il principe si era colonso alto sei piedi, corpulento, di una robustezza, di una ruitezza alla fatica incredibili a portava poi certi enormi stivaloni, che avrebbero potuto dare asilo a un'onesta famiglia.

Il servo lo aveva accusato di avergli dato *sette* calci, che lo averano costretto a stare a letto!

Il principe fu difeso da sè. Egli stese la sua gigantesca gamba, coperta di un enorme stivale, e percuotendosi colla mano la coscia che rimbombò per tutta la sala, gridò:

— Signori, ascoltati, e voi, miseri giudici! se io avessi dato sette colpi a colui con questa gamba e con questo piede, credete voi che egli sarebbe soprawissuto per raccontarvelo?

Fu assolto all'unanimità.

Napoleone Murat, il ginoco, sposò miss Fraser, americana, e i due coniugi le tirarono verdi, fino a che la Francia non fu ristabilito l'impero. Napoleone III gli scrisse di tornare in Francia; egli si affrettò ad obbedire, ma senza l'aiuto di cartaforveli vicini non ci sarebbe stato di che vestire in modo conveniente i due bambini Murat, due graziose creature, di cui l'una divenne duchessa di Moneby e l'altra baronessa di Chassiron.

Un particolare curioso: alla baronessa di Chassiron furono dedicati dal padre i primi lettere italiane nelle scuole tecniche — Reggero lettere italiane, storia e geografia nelle scuole tecniche — Avigni lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche — Asti storia e geografia nelle scuole tecniche — Gaiani computisteria nelle scuole tecniche — Cavaleri storia e geografia nelle scuole tecniche — Meacca Maria matematiche nelle scuole normali.

Un parigino curioso: alla baronessa di Chassiron furono dedicati dal padre i primi lettere italiane nelle scuole tecniche — Reggero lettere italiane, storia e geografia nelle scuole tecniche — Avigni lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche — Asti storia e geografia nelle scuole tecniche — Gaiani computisteria nelle scuole tecniche — Cavaleri storia e geografia nelle scuole tecniche — Meacca Maria matematiche nelle scuole normali.

I creditori del principe, lieti di sapere che egli avesse ottenuto al alta posizione, gli mandarono un uomo, per nome Knight, incaricato di riverirlo... e di presentargli i loro conti. Il principe fu gentilissimo all'riverire, lo portò a pranzo, a teatro, a corteggiare a teatro e lo rivirò in America pieno di complimenti e di saluti per i suoi cari amici. Quanto a denaro... nemmeno un soldo.

V'è in America un ultimo superstite della famiglia Bonaparte; è Carlo Girolamo Bonaparte, nipote di Girolamo Napoleone e di Elisa Patterson. Carlo Bonaparte ha oggi 45 anni; passa per uno dei più ricchi avvocati di Baltimora, ed è il braccio destro del cardinale Gibbons. Questo avvocato-principe, nel due scasi per rendere il nome completo a suo ostracismo con Napoleone I, che detestava gli avvocati, è l'uomo meno ambizioso del mondo e ha sempre rifiutato ogni offerta politica propostagli dai democratici.

Ultimamente, parlando della legge di Lynch alla inaugurazione dell'Università di Yale. Pavv. Bonaparte espresse francamente il parere che i giudizi sommari del popolo siano preferibili alle lungaggini dei tribunali, nei seguenti termini:

Veder pendere, senza altra forma di processo, all'asta di un lampione qualche tenebroso individuo o qualche aldermano, sarà una spettacolo poco efficace, ma produce sui pubblici ufficiali un effetto più salutare che non le lunghe pratiche giudiziarie e le eterne carcasse piene d'impure della giustizia per la scelleratezza trionfante.

Si vede che l'avvocato ha nelle vene qualche globulo del primo Napoleone.

Bagni e villeggiature

Senigallia, il 30 luglio 1896. — (A. M.) — La stagione bali-earia, benchè in ritardo, procede magnificamente. Molte è il concorso dei forestieri e immenso e grandissimo il cinguettio di tutte le eleganti signore e signorine che si affollano sulla piattaforma dello stabilimento.

Sabato prossimo avremo la prima rappresentazione della *Traviata* al Comunale " e lenico. " La prova generale è riuscita splendidissimo: conicchè si può senza tema di errare preannunziare uno splendido successo.

In pallone al Polo Nord

Del tentativo del sig. Andrée, che ha in questo momento all'ancora a Norskoana, a nord-ovest dello Spitzberg, il suo famoso pallone il *Polo-Nord*, tutti e noi pure abbiamo più volte parlato, tanto esso è interessante.

L'attenzione del mondo dotto, e in Scandinavia anche del populino, è fissa sul tre arconauti che arricchiano la vita per la scienza, e per la gloria della patria; i loro ritratti si veggono appesi al muro di tutte le capanne, e nei tempii si prega pubblicamente per loro.

L'idea di andare in pallone al Polo Nord non è nuova; Gustavo Lambert, Croce — Spinelli — morto in un'ascensione in pallone — Besancon, Hermite, l'avevano pensato. Ma Andrée procede con mezzi più pratici, più scientificamente e colmi meditata, che anche i più scettici cominciano a credere nella riuscita.

La spesa era calcolata a 180,000 lire. Di questa 90,000 furono date dal signor Nobel; il Re di Svezia inviò oltre quarantamila lire, attrattante il barone Oscar Dickson; e la sottoscrizione andò a gonfie vele.

Il piano di Andrée consiste nell'aintare il viaggio del pallone col mezzo di *guide-ropes*, specie di strisce che corrono in terra e creano colla loro resistenza un cerrente d'aria che modifica la direzione dell'aerostato.

Al Polo — dice Blanchard — c'è il mare libero; come si provi dalle emigrazioni regolari dei palmipedi, che certo non potrebbero vivere tutta una stagione su monti di ghiaccio.

Al polo il freddo non è eccessivo, la media è, a 10 gradi dal polo, di tre o quattro gradi. Il polo del freddo è situato in Siberia, nell'interno dello terre. Di luglio o di agosto non c'è notte; cade pure notte o poggio, e non vi sono tormente.

Il viaggio da Gothenburg alle Spitzberg è stato fatto a bordo di un bastimento di trecento tonnellate, costruito per viaggiare in mezzo a ghiacci.

Il viaggio in pallone è la parte capitale. In pallone si cammina presto; un arconauta ha fatto in due giorni il viaggio da Parigi alla Norvegia. Il pallone di Andrée potrebbe in mezza giornata fare i 1300 chilometri fra lo Spitzberg e il polo.

Ma il pallone del signor Andrée non può avanzare più di 7 a 8 metri per secondo, essendo trattenuto dalle sue guide-ropes; viaggerà quindi a piccola velocità. Oltre a questo è necessario che il pallone resti per un mese a disposizione degli arconauti.

Il *Polo-Nord* ha una cubatura di 5000 metri. Il suo involippo speciale e nuovo è costituito da una *stoffa detta pongée de Chine* di spessore doppio, triplo, quadruplo, secondo le parti. Il peso totale dell'involippo raggiunge 1921 chilogrammi.

Dati da quanti dirà il pallone, i mezzi impiegati, i meccanismi adottati, si calcola che il *Polo-Nord* potrebbe restare in aria senza sgonfiarsi settecento giorni, quasi due anni!... Qual progresso, dal giorno in cui si poteva considerare come un miracolo una grande arritata per Filippo II di Spagna all'età di 76 anni.

Il giornale doplera che lo Stato non abbia pensato a comprarlo piuttosto che lasciarlo emigrare in America.

Necrologio — Sono morti il signor Nicola Antipovitch, noto autore drammatico, e il pittore di quadri storici Augusto Hopfgarten, quest'ultimo all'età di 90 anni.

Varie — Il sig. Vittorio Silvestre è divenuto direttore delle Folies Dramatiques di Parigi.

Il signor Emilio Fagnet sostituisce Jules Lemaitre come critico teatrale del *Journal des Débats*.

L'esplosione di Fünfkirchen

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 31, ore 17,45. — Nell'esplosione di Fünfkirchen che i morti in seguito allo scoppio del laboratorio pirotecnico sono otto.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. : Luzzi - Giudici : Servici e Giorgi - P. M.: Martinetti.

Omicidio a Tivoli.

Ieri ebbe termine la causa contro Umberto Bianucci imputato di aver ucciso, la mattina del 20 marzo scorso, Socrate Ferretti Epifanio, che erasi recato a minacciarlo nella sua bottega di calzolaio.

I giurati accolsero al Manucci la discriminante della legittima difesa, e la Corte lo assolvette.

Tanker ha difeso l'imputato.

In Tribunale - VII Sezione.

Pres. Carnuti - Giudici : Feliei e Giampietro - P. M.: Grazioli.

Un cacciatorino infedele.

Nel novembre del passato scorso, Cesare Tonker con forma in via dei Chiavari aveva licenziato il cacciatorino Enrico Pomacchioli, di anni 22, da Montecavallo. Questi propose al Tonker di rimanere a lavorare con lui, anche senza stipendio, finchè non trovasse altro lavoro.

Il Tonker accettò, e anzi lo mandò a ricevere 10 lire da un cliente. Dopo aver emesso altre 65 lire da un altro cliente, il Pomacchioli scappò.

Fu condannato ieri a 3 mesi e 50 lire.

VIII Sezione.

Pres. : Russomando - Giudici : Giorosa e Cristiani - P. M. : Formico.

Una domestica che scompare.

Ottavia De Angelis, da Velletri stava al servizio di Rodolfo Tonelli, in via Genova. In una bella giornata di ottobre, mentre i padroni erano fuori di casa, Ottavia intesò una buona quantità di gioielli pel valore di circa 600 lire, e prese il largo.

Da quella sera in poi la De Angelis non si fece più vedere. Il Tribunale la condannò ieri in contumacia ad 1 anno e mezzo.

X Sezione.

Pres. Merelli - Giudici Gatti e Quarti - P. M. Lori.

L'amico di collegio.

Tre mesi fa, Vincenzo Giovannetti, recentemente uscito da Regina Coeli, si recò a Fiano Romano. Portavasi a pregare i saluti del fratello di lui, che egli aveva conosciuto dentro il reclusorio.

Durante la conversazione vide che c'erano sopra un mobile degli oggetti d'oro, e proponendosi di rubarli cercò di farsi lasciare un momento solo.

Pregò una bambina che era lì con lui di andargli a comperare un fiammifero, e domandò alla Piccinetti un bicchiere d'acqua. Rimasto solo s'impadronì di quei gioielli e dopo pochi minuti si allontanò.

Il giorno successivo si presentò in casa della Piccinetti un tal Cire Natali, presentato da non conoscente il furto dei gioielli, perchè il Giovannetti li aveva restituiti a quest'ultimo. La povera donna aspettò qualche giorno, ma poi si decise a denunziare il fatto.

Ieri il Tribunale condannò il Giovannetti a sette mesi di reclusione, per furto, ed il Natali a tre mesi e mezzo della stessa pena, per aver cercato di far perdere le tracce di un reato.

Entrambi erano contumaci.

Per gelosia.

Ottavio e Pasqua De Fazzio, giovani contadini di Roca Canterina, s'amavano da qualche tempo ed avevano giurato di sposarsi.

Però Ottavio faceva vedere di non essere molto contento della sua amante, la quale pareva si lasciasse facilmente corteggiare. Specialmente da Giuseppe Cellini.

Si giunse al punto che nel mese di aprile scorso, in piena campagna, Ottavio colpisse un colpo di falcio a pallini contro la Pasqua, costringendola a stare in letto per una settimana.

Il Tribunale condannò ieri questo amante un po' geloso a 804 giorni di reclusione.

Dif. avv. Bartolucci.

L'assassinio della signora Verneau.

(Corte d' Assise di Napoli).

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 31, ore 19,40. — E' uscita in questo momento la sentenza del processo a carico di Alfredo Addeo e di Eugenio Quinzio per l'assassinio della signora Verneau.

Avendo i giurati emanato un verdetto complessivo affermativo negando perfino le circostanze attenuanti la Corte ha condannato Alfredo Carnson a 20 anni di reclusione ed Eugenio Quinzio a 30 anni della stessa pena e 3 anni di vigilanza.

Le donne Pirozzi e Apice sono state assolute. All'udir la condanna gli accusati rimasero impassibili: una folla immensa assisteva all'udienza e per quasi un'ora dopo la lettura degli atti avv. D'Addosio, Simonelli, Ciollaro e Amellino, fecero stata molto alle nella discussione, pure la condanna era generalmente prevoduta.

Fin qui il nostro corrispondente. Per la completa intelligenza del verdetto aggiungeremo due parole.

I due omicidiari dovevano rispondere di omicidio premeditato e scopo di furto.

Il Carusso, giovanetto appena diciottenne, uno dei tanti fattorelli, che vanno a lavorare alla società napoletana, d'accordo coll'altro imputato aveva studiato il piano, e frequentò nell'abitazione della signora Verneau alla quale, unica che l'abbia fatta e gli accordò non solo di valore alla avvera. Giustizia fatta e gli accordò non solo stati pagati come si meritavano.

Fallimenti in Roma.

Gentili Antonio ed Adolfo, esercenti locanda e trattoria in via Flaminia 28, sentenza 31 corr. ad istanza della Ditta Pancrazi Sind. avv. Mazza. Cur. Alessandri avv. Ettore, 19 agosto 1.a adunanza.

OPPOSIZIONI. - Santaboni Vincenzo, farmacista, via Borgo Nuovo, 142. La Corte è agp. ha revocato il fallimento del Santaboni, ordinando la cancellazione del nome dall'albo dei falliti, e la restituzione del suo patrimonio. Sentenza 31 corr.

Giacomini Alessandro, Carnazino Enrico e Giacomini Cesare, Galleria commerciale, via in Lucina. Il Tribunale con sentenza 30 corr. ha respinta l'opposizione di Giacomini Cesare per la revoca del suo fallimento, confermando nelle sposo.

MORATORIE. - Garroni Federico, negozio di mode, piazza Trevi, 94, in attesa una seconda moratoria di anni sei. Convocati i creditori pel 19 agosto, ore 13, per dare il loro parere. Sentenza di ieri.

Mancini : Attivo, 99,198,85. Passivo L. 49,366,75. Attivo netto L. 49,832,10.

un amante che l'ha abbandonata, immagina, al momento del parto della moglie del suo ex-amante, di sostituire alla neonata una piccola negra. E' naturale che il padre e la madre sono cassi stupiti di questo caso raro.

Il signor Dubut di Laforest trarrà un dramma dal suo romanzo *Mesnidor*, ora in corso di pubblicazione, e lo farà rappresentare all'Ambigu di Parigi.

Coreografia — Il ballo *Wanda* in 10 quadri ha avuto al Politeama di Napoli un discreto successo.

Arte — Il Consiglio comunale di Trento ha votato all'unanimità la somma di 6000 lorini per terminare il monumento a Dante Alighieri.

L'inaugurazione sarà fatta alla fine di settembre.

Il *Daily Chronicle* si informa che un ricco americano ha comperato in Inghilterra uno dei capolavori di Tiziano, *Il ratto di Europa*, dipinto da grande artista per Filippo II di Spagna all'età di 76 anni.

Il giornale deplora che lo Stato non abbia pensato a comprarlo piuttosto che lasciarlo emigrare in America.

Necrologio — Sono morti il signor Nicola Antipovitch, noto autore drammatico, e il pittore di quadri storici Augusto Hopfgarten, quest'ultimo all'età di 90 anni.

Varie — Il sig. Vittorio Silvestre è divenuto direttore delle Folies Dramatiques di Parigi.

Il signor Emilio Fagnet sostituisce Jules Lemaitre come critico teatrale del *Journal des Débats*.

Scoppio di dinamite.

(8) **Marsiglia**, 31. — Un oggetto carico di dinamite scoppiò contro l'abitazione di un giudice del tribunale. I danni sono soltanto materiali.

NOTE ESTIVE

L'altalena presso i greci e romani.

L'origine dell'altalena si deve ricercare nel culto di Bacco o Dionisio e appartiene ai diversi modi di lustrazioni che si compivano anche per mezzo dell'aria.

L'altalena era, come le oscille, o piccole maschere che si sospendevano agli alberi e venivano mosse dal vento, una speciale lustrazione, intesa a rendere la divinità propizia ai campi circostanti.

La favola narra che Dionisio, essendo stato ospitato da Icario, re dell'Attica, in segno di gratitudine gli insegnò a coltivare la vite. Quando però Icario fece assaggiare ai pastori la nuova bevanda, sentendone gli effetti, si credettero avvelenati e lo uccisero.

La figlia d'Icario, Erigone, vagò lungamente per cercare il cadavere del padre e lo rinvenne aiutata dal cagnolino Mero, che lo vegliava con amore. Per il dolore Erigone s'impiccò ad un albero, supplicando gli Dei di far morire nella stessa guisa tutte le fanciulle ateniesi. Per espiare il suicidio, Dionisio mandò una pazzia epidemica fra le fanciulle, che spingevano all'impiccio. Secondo, secondo il desiderio di Erigone, da quella pazzia erano specialmente colpite le ateniesi, con un oracolo interrogato disse che si dovesse fondare la festa della Aiora (altalena) per purgare il peccato e che tutti i nemici e donne forestiere agitassi nell'aria, fra gli alberi. Se non volevano, era necessario che appendessero ai rami pupazze o maschere, che potesse agitare il vento.

Queste feste si tenevano alla fine dell'estate, quando i grappoli si coloravano e maturavano.

Erano appese corde a due alberi con una traversetta nel mezzo su quella si sedevano le fanciulle e fra i pampini e i grappoli cantavano l'" Aletis „ composto da Teodoro di Colofone in memoria di Erigone. L' " Aletis „ era una specie di litania.

La festa, una delle numerosissime feste campestri in onore di Dionisio, terminava con sacrifici e con un copioso banchetto, al quale erano specialmente invitati i poveri.

Scontro di treni.

(8) **New-York**, 31. — Ebbe luogo una collisione fra due treni di viaggiatori presso Atlantic-City.

Vi sono 50 morti e numerosi feriti.

Scoperte archeologiche in Germania

Alcuni scavi compiuti nel bosco del comune di Bromskeil (Westfalia) hanno confermato che in quel luogo esistette fra il IV e il VIII secolo dell'era nostra, una colonia alemanna, composta di tante piccole comunità.

— A Worms sono state scoperte molte tombe romane del IV secolo dopo Cristo, contenenti preziosi vetri.

— Nel villaggio di Dinnzweiller, presso Berkenfeld, nello scavare una strada, sono state rinvenute grandi lastre quadrate di pietra arenaria, che lasciano supporre l'esistenza di una strada romana, frammenti di vasi, monete, ecc. Nelle vicinanze furono levorati e suppellettili di bronzo, fra le quali un'anfora e un caldaro con relativa catena, simile per forma e per fattura a un altro rinvenuto a Pompei.

— A Clavenstein, sobborgo di Treviri fu posta in luce una iscrizione, dedicata a divinità gallica, cosi concepita:

" In onore della casa imperiale; al Dio Marte „ Lentarbo, Vitalio Vittorino e Novellio Mallo hanno posto un tempio, fu dalla base, per sciogliere un voto.

Il Dio Entarbo, che si trova menzionato in altre due epigrafi, trovate una a Treviri e l'altra nel Lussemburgo, non è che Marte, divinità guerresca.

— Due iscrizioni sepolcrali sono state acquistate dal museo di Colonia: una proviene da Bonn ed era sulla tomba di un cittadino di Colonia (T. Mattio Genialo) e fu posta dal padre del defunto; la seconda fu trovata sulla strada di Aquisgrana ed era stata posta a memoria di un giovane di 18 anni, certo T. Claudio Alcio, figlio di un prefetto della coorte dalmatina e risedeva nella fortezza di Wiesbaden. Sulla pietra sepolcrale è raffigurato il giovane in pe per attributi un lepre ed una colomba. La forma e la fattura che fu scolpita nel II secolo dell'era cristiana.

Teatri ed Arte

Lirica — La stagione musicale al Bellini di Napoli promette di riuscir bene. Il cartellone presannunzia opere nuove: *Pasqua dei Nori* del m. Lupparini, *Fedata* del m. De-Rossi, *Paduan Maurizio* del m. Giannetti, *San Francesco* del m. Sebastiani. Di opere di repertorio saranno eseguite *Aida, Carmen, Fidanzata corsa, Giovanna d'Arco, Puritani, Faust, Ballone in Ajeri*. La prima rappresentazione il 1.o agosto.

Al teatro reale di Liegi saranno rappresentate quest'inverno le nuove opere *Le roi aux pieds*, opera comica del signori Michel Carré e Gedalge; la *Magère apprivoisée* dei signori Dubuys e Frederic Le Roy che è stata già rappresentata con successo a Rouen, e *les Princes d'Amour* di Armando Silvestre e Alexandre Georges.

Drammatica — Al Bouffe-Parisien ha avuto mediocre successo un nuovo vaudeville dei signori Dornaida ed E. Carré, intitolato *Nigrilla*.

Le *donne* è questa. Una *cocotte* per vendicarsi di

'CONCORDATI. - Lisanni Giuseppe, negozio di fornelo, via Coronari 227. Proposto al 40 0[0. Al 16 agosto, ore 13 i creditori. Decreto 31 corr.

ESERCIZI PROVVISORI. - Capitani Salvatore, negoziante di salumi, piazza della Pace, 32. Accordato fino alla chiusura della verifica. Decreto 31 corr.

RENDICONTI. — Bartli Annibale, cappellaio, via dei Giubbonari, 58. Incassi L. 648,49. Pagamenti L. 773,95. Deficit 125,46. Per l'approvazione al 10 agosto i creditori. Decreto 31 corr.

RIPARTI. - Zappelli Raffaele, droghiere, via del Sabino, 91. Somma attiva L. 438,13. Reso esecutivo lo stato con decreto di ieri.

VENDITE. — Ghedini Francesco, negozio di mercerie, via Cavour, 284. Ordinata la vendita in blocco della merce e degli arredi base del prezzo di L. 2656. Decreto di ieri. Proposto il concordato al 20 0[0. Pel 14 agosto i creditori.

Franceschini Ettore, Albergo all'Europa di piazza di Spagna. A trattative private si ordina la vendita del raccolto di cereali, erano turco, vino ed altro a prezzo non inferiore a quello dell'inventario. Decreto 31 corr.

Gabellini Oreste, fornaio, Viale Giulio Cesare, pal. Dazzi. Autorizza la vendita dei mobili rimasti invendati. Decreto 31 corr.

CONFERME DI CURATORI. — Incocci (fu *Publio*, con sentenza di ieri, del fallimento Varagnoli Gaetano, vaccaio, via della Croce, 85.

Normand Armando, ecc. con sent. 31 corr. del fallimento della Ditta Chiavarra Giovanni, ristoratore in via della Mercede, 47.

CREDITI - Ceriani Leopoldo, chincaglierie, via Depretis 105. Nulla verifica di ieri venuti ammessi 19 creditori fra cui Cerioni Luigi per L. 15470.07, Ratesi ing. Angelo per L. 2357, Damens Enrico per L. 2900 e Millanicci Carlo per L. 2982,50. Altri 4 vengono rinviati per schiarimenti alla chiusura.

Petronemolo Garibaldi e Baroni Arturo, orefici, Corso Vitt. Em. 299. 37 creditori ammessi per L. 24,503,72. Ratti di Milano e Ascarelli Raoul rinviati alla chiusura.

Monti Gaetano e Vinnelli Santina, trattoria, Monte Mordano 18. Ammessi 7 creditori per L. 7650.37. La Ditta Angelo di S. Severi e Zilli liceo rinviati alla chiusura.

Buschieri Salvadori Augusto, negozio di cemenli in Sebiano. 15 ammessi, 17 alla chiusura.

Cornetti Augusto, negozio di marmi, S. Giovanni Decollato 19. Ammessi 2 creditori. Rinviati alla chiusura 22.

CHIUSURE DI VERIFICHE. - Rasi Maria, pizzicagnola, via Sicilia 39. Ammessi 2 creditori per L. 1648,80. L'Esattoria Comunale, Ortolenghi e Ricci Vincenzo.

Cecchi Marianna, negozio di cappelli e modi, via Frattina 113. Ammessi 3 creditori per L. 1732,48.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Manetti Guido e Ligozzi Alessandro, pizzicagnoli, Piazza S. Lorenzo in Lucina. Per insufficienza di attivo. Sent. 31 corr.

Lodi Eriberto, negoziante di biciclette, via Firenze 14. Per insufficienza di attivo. Sent. 31 corr.

Zicoli Francesco ed Emilio, costruttori fuori porta Salara. Per economia. Sent. 31 corr.

Esami di vice-cancelliere.

Il sig. Guido Ridolfi è stato messo nella lista del 30 che riportarono una votazione superiore ai 75 per 100. Egli infatti ha ottenuto 80 voti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 1 agosto 1896 — S. Pietro in Vincilis.

Leva il sole ore 5.5 m. - Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 10.40 s. - Tramonta alle 0.47 s.

Predizioni di Matthieu de la Drôme.

Agosto.

Uragani sparsi il 1°.

Continuazione dei calori all'ultimo quarto del lunc che comincierà il 1° e finirà il 9. Uragani sparsi prc rante il corso di questo periodo. Vento intermittente e di poca calma. Temperatura pesante in Savoia, in Svizzera e nel bacino del Reno.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio che comincierà il 9 e finirà il 18. Grandine di temporali. Venti diversi di terra e di mare. Insolazioni da temersi sulle vive sarcitine.

Il tempo al primo quarto di luna, che comincierà il 18 e finirà il 26. Caldo soffocante. Uragani sparsi dal 17 al 18.

Continuazione dei calori al plenilunio, che comincierà il 23 e finirà il 31. Temperatura pesante in Savoia e in Svizzera. Uragani sparsi dal 23 al 24.

Carattere del mese: calori intensi e persistenti. Aria frequentemente satura di elettricità. Igiene da osservare. Malesseri da temersi. Sicurità. Villeggiature da consigliarsi.

Oceano generalmente calmo, come pure i mari interni.

BOLLETTINO METEORICO

31 luglio

Europa pressione abbastanza elevata Nord, relativamente bassa altrove.

Italia nelle 24 ore: leggeri temporali al Nord-ovest, piogge giardie versanto adriatico; temperatura diminuita Sud, aumentata altrove.

Probabilità: venti deboli varii, cielo in generale sereno qualche temporale Italia superiore.

Nelle Provincie dalle 7 del 30 alle 7 del 31

	Mass	Min		Mass.	Min.
Torino	24	17	Roma	27	19
Milano	27	17	Foggia	32	21
Verona	28	20	Napoli	30	21
Ancona	27	21	Potenza	28	20
Urbino	27	18	Lecce	29	20
Firenze	27	17	Cagliari	28	19

All' estero ore 9 del 31.

Atene	28	Budapest	19
Pietroburgo	20	Parigi	23
Mosca	23	Madrid	26
Odessa	27	Lisbona	28
Amburgo	17	Berlino	17
Praga	18	Nizza	26
Vienna	22	Monaco	21

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una collezione di medaglie.

E' stata venduta giorni sono a Londra una collezione interessante di medaglie militari di varie provenienze.

Bisogna credere che in Inghilterra vi siano molti collezionisti di lunghe date perchè i prezzi ottenuti all'asta sono stati molto elevati e le collezione intera ha prodotto più di 50,000 franchi.

Il maggiore, 7500 franchi, è stato ottenuto da una medaglia d'oro della guerra di Spagna, data in occasione della sua battaglia a Salamanca al maggiore William Napier, dipoi generale Sir William, che scrisse specialmente la storia della suddetta guerra di Spagna.

I centenarii.

Secondo una statistica francese il paese del mondo che conta un maggior numero di persone che hanno superato i 100 anni è la Bulgaria colla cifra straordinaria quasi inverosimile di 3083, poi vengono la Rumania con 1081, la Serbia e l'Irlanda con 326 ciascuna. La Danimarca non ne conta che 2, il Belgio 6, la Svezia 10. La Germania ne ha soli 78, la Francia invece soprani 1000.

L'uomo più vecchio del mondo è un negro di Buenos Ayres di nome Bruno Catrim, che ha 150 anni; la donna più vecchia ne ha 130, ma la statistica non ne dà il nome.

SPORT

Al Pizzo de' Tre Signori.

Venticinque soci del Club Alpino Italiano hanno iniziato stamane l'ascensione del Pizzo de' Tre Signori a 2560 m. sul livello del mare.

E' stata incominciata la costruzione di una capanna di salvataggio atta a favorire le ascensioni invernali.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,9 — minimo: 17,2.

Vaticano — Nella Cappella delle Sacre Dotrice a S. Onofrio, ebbe luogo l'abiura della signorina Anna Schoer, protestante svizzera.

Medaglie. Costantini, assistito da mons. Sinesti, rettore dell'Ospizio dei Convertendi, compilò la certificazione che rilasci come ventitreesima ed accompagnata dal carattere di merito speciale.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Giuseppe Caselli rettore del collegio Capranica, il quale gli ha offerto una Croce pettorale di gran valore artistico. — Monsignore Pardi.

— Ieri, la festa di S. Ignazio fu celebrata al Gesù e nella chiesa omonima con gran pompa. Vi celebrarono la messa i cardinali Macchi, Parocchi, di Pietro e Mazzella.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Sonnino. Fumone - Modifica d'ufficio il bilancio 1896.

Genazzano - Approva la rinuncia di Cesarelli Innocenzo all'ufficio di segretario e la nomina di Sassi Innocenzo al posto.

Civitavecchia - Approva la convenzione col sig. Monti Giuseppe.

Zagarolo - Approva la nuova concessione dell'appalto dell'illuminazione elettrica.

Cori - Autorizza la vendita dell'ex-convento di S. Francesco.

Montecompatri - Invita il ricostituito Consiglio comunale a provvedere alla nomina dei R. Commissario relative alla sistemazione delle acque e alla costruzione di fogne.

ROMA (Tassa famiglia) - Respinge i ricorsi di Nocbi Felice, Pirriani conte Napoleone, Pacheco Antonio, Rossi Gentile, Pinelli marchese Antonio, Marini Pietro, Lorenzo Antonio, Milano Sabato, Pozzi Enrichetta ved. Bentis, Anrelini Valdassarre — Accoglie in parte quelli di Montegnani Luigi — Non costituito — Accoglie totalmente quelli di Sassoli de' Bianchi e Iannoni Maria.

Id. (Tasse domestiche) - Accoglie i ricorsi di Solfi Augusto e Pelelli Ecopio — Respinge quelli di Marini Anna Maria, Pizzicoli Ilaia e Sacconi Augusto — Non costituito — Respinge il ricorso della Ditta Bonlicopo per cessione di mobili d'ufficio.

Vicorchiano - Respinge la concessione per 99 anni al sig. Francesco Vincenzo Silveri.

Montalto di Castro - Respinge l'assegno straordinario di mezzo per cento annuale.

Tolfa O.ere pie.

Sezze (Costituzione di ufficio) - Autorizza condizionatamente l'alienazione di immobili.

Palestrina (Spedale) - Autorizza la locazione privata per l'affitto dei beni.

Patrica (Monte frumentario) - Autorizza l'acquisto di grano.

Prefettura. — Il consigliere di prefettura Cardin Fontana si è recato in missione alla Mad.

Ieleni allo scopo di controllare le liste elettorali del Consiglio comunale.

G. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Ancora del consuntivo del 1895 — Ieri avevamo cercato di rilevare come la Commissione consigliare del consuntivo 1894 non avesse sufficiente corredo che l'Ufficio di ragioneria municipale, stante un cumulo straordinario di liquidazioni in corso, avesse prodotto l'esercizio di allora che non avesse prodotto e ritrattenuti residui e quindi la Tesoreria avesse continuato il servizio di cassa nei primi due mesi dell'anno successivo 1895 anche per conto dell'esercizio 1894 prominentemente.

Ora a giustificazione del fatto ci si è osservato che nelle registrazioni delle scritture dell'esercizio decorso erano state omesse i primi due mesi dell'anno 1895, figura il carico e rispettivamente l'accreditamento della Tesoreria per la somma di L. 7,020,000 occorsa per il servizio del prestito dei 199 milioni, e versata direttamente dal Governo alla Banca d'Italia, prelevandola, come di legge, dal cassone del dazio consumo di L. 14,000,000; operazione questa che fu rilevata entro il termine dell'anno, stante la vertenza insorta fra il Comune, il Governo e la Banca, circa il pagamento dell'aumento della tassa di ricchezza mobile portato dall'art. 2 n. 3 della legge 29 luglio 1894: vertenza che non fu risolta se non ad anno 1895 inoltrato.

La eccedenza perciò dei pagamenti di fronte alle riscossioni, non costituiva un credito della Tesoreria, ma rappresentava invece la risultanza dei fatti svoltisi nel servizio di cassa, e costituenti alla loro volta un credito dell'esercizio 1895 verso l'esercizio 1894.

Vigili promossi. — Dei vigili accasermati furono promossi a brigadieri il vigile Bolognini, a vice-brigadieri i vigili Tosa, Filippini, Marcucci e Belardinelli. Dei vigili aggregati furono promossi a vice-brigadieri i vigili, Brigazzi, Emili, Cadau e Cristiani.

Lavori in via S. Giovanni. — Il 18 agosto corr. avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per l'appalto della costruzione di una fogna nella via di S. Giovanni, tra l'ospedale omonimo e la piazza S. Clemente. Spesa prevista L. 33,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La navigazione del Tevere — Ergegio Sig. Editore.

Roma, 31 luglio 1896.

Leggo nel suo accreditato giornale, sotto il titolo " Se ne vanno tutti „, un appunto che riguarda la mia impresa.

Parlando del Tevere, si dice che nel et presidiamo poca cura nel mantenere il fondo del fiume.

Non è questa Ditta che trascura i lavori nel Tevere: è il Governo che ritarda ad ordinarli.

Il Tevere ha realmente molta necessità di lavori per la navigazione e lo scrivente non domanda di meglio che lavorare, onde migliorare i fondali, essendo in ciò il maggior interessato.

Mi creda Dev. : *Welby.*

Colonie spensirine. — Ieri alle 17 a cura del Comitato per la colonia spensirine, partirono per la villeggiatura di Rocca di Papa 40 bambini e 40 bambine, 20 fanciulli e 20 fanciulle, 20 lavoratori e 20 lavoratrici, 20 mamme e 20 papà, 20 nonni e 20 nonne, 20 zii e 20 zie, 20 cugini e 20 cugine, 20 nipoti e 20 nipotine, 20 amici e 20 amiche, 20 conoscenti e 20 conoscenti, 20 parenti e 20 parenti

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Mingbelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Oh la vampa di dispresso che, a queste mie sodarde parole, salì al viso di lei!

— Ho dunque inteso bene? — mormorò, in atto di chi attende una sentenza definitiva.

Chinai il capo in senso affermativo, maledicendo di girono in cui ero nato.

— Roiman! Roiman! — esclamò mio padre con voce fioca — volete voi alzare rapirmi mia figlia?

Trasalii a queste parole, e sfondo gli occhi vidi Lutrie che si avviava verso la porta.

— Che fate? — gridai lanciandomi verso di lei.

Ella mi fermò con uno sguardo.

— Il figlio non può, non deve abbandonare suo padre — disse. — Se uno di noi deve oggi lasciare questa casa son io.

Poi con dolcezza, ripresse:

— Quando mi avete chiesto se volevo essere vostra moglie, io che vi adorai fin dal momento che mettesto piede nella casa di mio padre, in quella notte terribile, restai così confusa, commossa della mia fortuna che non badai alle parole che dicesto.

" Ma certo non mi dicesto di amarmi; vol non preferiste le parole che legano due cuori più assai dell'anello nuziale.

" Voi avevate bisogno di una moglie soltanto di nome... e tale io sarò. Ma se un giorno aveste bisogno di me, della mia presenza, della devozione del mio cuore, fate un cenno, e nessuna forza umana potrà strapparmi dal vostro fianco. Fino a quel giorno... Addio.

Io mi slanciai per trattenerla; ma in quel momento un grido soffocato risuonò nella stanza, e mi costrinse a volgermi a mio padre, che si contorceva nel suo letto di dolore... Come abbandonarlo?

Chiamai Mrs. Daniele, che in quei giorni stava quasi sempre nella stanza attigua, lo ordinai di correre dietro a quella signora — credo chedissi *mia moglie* — e di fermarla; non poteva essere uscita di casa.

Furono al capezzale di mio padre, cercai di farlo rinvenire. Come Dio volle, si riebbe, e la sua prima domanda fu di quella dolce creatura che, simile a una meteora luminosa, aveva per un istante rischiarato le sue tenebre.

Mi alzai, come per andarne in cerca. Ma prima che facessi un passo, Mrs. Daniele entrò affannosamente in camera, e annunziò:

— Essa non è più qui! Mrs. Blake è partita, signori, io non potei trattenerla.

CAPITOLO XIII.

Il cuore di un uomo.

Quella fu l'ultima volta che il mio sguardo si arrestò sopra mia moglie; dove andasse, quale asilo l'accogliesse, io non seppi mai.

Mio padre, che ricevette da quel fatto una scossa tremenda, cominciò a declinare rapidamente e a richiedere le mie cure incessanti; di tempo in tempo, mentre io gli stava a fianco, il suo occhio sanplichevole cercava dalla porta a me, quasi tacitamente interrogandomi sul destino di colei che appena aveva potuto chiamare sua figlia.

Io mi sentiva spezzare il cuore, e sentivo che l'azione commessa avrebbe pesato su tutta la mia vita come un duplice rimorso, come un lenzuolo mortuario.

Ma solo dopo che egli fu morto l'immagine di quella luminosa creatura a cui avevo dato il mio nome tornò con distinta chiarezza alla mia mente.

Quella visione turbava i miei sogni; un senso di vergogna mi opprimeva alla rimembranza del passato, e io emanava di rimpianto per la scomparsa della giovane compagna che, furente, avevo disprezzata.

Misteri del cuore umano!

L'annunzio che Evelina Blake si era fidanzata al conte di Mirac, giuntomi improvviso, inaspettato, mi fece entrare in un nuovo ordine di idee.

Io conoscevo molto bene quella donna; e benchè l'amassi con passione, non mi dissimulavo i suoi difetti, l'ambizione, l'amore alle ricchezze e al lusso smodato — cose a cui credeva di avere un assoluto diritto.

Certo, col rinunciare a lei, collo spezare un'altra donna, io avevo perduto fino il diritto di cercarla; confesso nondimeno che il doveria riconoscere con franchezza di infiacmza, di ricchezze, di lusso, a costo di ciò che una donna dovrebbe avere di più caro, fu un colpo sensibile al mio orgoglio.

Il confronto di Evelina volse a togliermi la benda dagli occhi, e mi fece apparire più fulgida che mai la figura di Lutrèe, nel momento in cui si separava da me, lasciandomi un'ultima parola di amore, un ultimo giuramento di sommissione.

Così, mentre tutte le donne andavano man mano scomparendo dalla mia memoria, le sembianze di lei cominciarono a occupare il primo posto nei miei pensieri.

Questo, lungi dal rallegrarmi, accresceva in me il sentimento della mia miseria e il rammarico del passato.

D'altra parte, se avessi reso noto il vincolo che mi univa a lei, mi sarei coperto di v r, poichè mio padre e suo fratello avevano avuto a che fare colla giustizia, e io mi trovava congiunto alla figlia di un condannato.

Con tutte ciò mi fu impossibile bandire il pensiero di lei; tanto che, per distrarre le mie angosie, risolvetti di ritirarmi le sembianze sulla tela, e pensai con questo mezzo di cancellarla dai miei sogni!

Il ritratto che voi vedeste è frutto del mio lavoro.

Una strana scomparsa

Io aveva una disposizione naturale per l'arte, che in tutt'altre circostanze mi avrebbe procurato molta fama; sicchè l'esecuzione dell'opera non mi presentò molte difficoltà.

Giorno per giorno io vedevo la sua bellezza crescere sotto il mio pennello, e quella vista mi impressionava tanto da render febbrile il mio lavoro.

Giunsi a tale, che spesso la notte mi accadeva di balzar dal letto per dare qualche ritocco a quei capelli d'oro, a quegli occhi penetranti la cui espressione aveva fatto languire e spegnersi alo padre prima del tempo, e logorato il mio spirito, già malato fin dalla giovinezza.

Alla fine il quadro fu compiuto; e in quello vivova cesa palpitante di somiglianza, acconciata nelle vesti quale il suo aspetto si offrì ai miei occhi in quella giornata indimenticabile.

Perfino il mazzo di rose che, nella segreta intimità della mia coscienza, io le aveva posto — quando partimmo da Troy, come un pegno d'odio giurato — e che essa aveva sempre tenuto fra le mani durante il breve colloquio con mio padre — fiori sulla mia tela in tutta la sua verità.

Lì era la visione del mio delirio, da me vestita di forme visibili; ma, ahimè! questo non valeva a rendermi la pace; desto o addormentato, io la vedeva sempre!

Collocato dietro il ritratto di Evalina, che da due anni sovrastava alla mia poltrona da studio cesso veniva rivolto contro il muro quando mi alzavo la mattina; essa nella notte irradiava le mie tenebre, e a misura che i mesi passavano, diventava l'unico oggetto della mia fantasticherie. Il mio solo asilo contro i rumori e lo diceria che il mondo già cominciava a spargere sul conto mio.

Intanto nessuna notizia di lei, nè dei suoi scalgurati congiunti, nessun indizio che ella fosse in luogo sicuro, o avesse provveduto alla sua esistenza.

Se l'avessi amata, non avrei potuto neanche soccorrerla, perchè non avrei saputo dove rinvenirla.

La sua sembianza rischiarava la mia solitudine, ma dove era ella mai!

Forse fra le tenebre e il silenzio di una tomba!

Infine questo mio stato d'animo portò i suoi frutti.

Una capa malinconia, che nulla poteva vincere, si impadronì di me; neppure la notizia che mia cugina, rimasta vedova un mese appena dopo il suo matrimonio, era tornata in America col proposito di ricercarmi.

Io era dunque diventato ipocondriaco, ovvero la mia grande passione per la bellissima e provocante femina era ancora nel mio cuore?

Decisi di schiarire il dubbio.

Mi fu facile il vederla: ma il mio cuore rimase impassibile.

Quando lasciai mia cugina, mi ero persuaso che l'amore non era già spento, come lo credeva, nel mio cuore; anzi, era più che mai ardente, ma l'oggetto di esso non era altro oramai che la mia giovane e perduta sposa!

Una volta sicuro di ciò, la mia apatia sparì come la neve al sole; da quell'istante l'avvenire mi presentava ancora un disogno, una speranza.

Io andrei in cerca di mio moglie, fosse pure in capo al mondo, e la ricondurrei meco l'avessi pure trovata in carcere, in mezzo ai due malfattori, la cui esistenza era così atroce ferita al mio orgoglio.

Ma dove volgere i miei passi?

Qual filo d'oro essa aveva lasciato nelle mie mani per poter rinvenirla nel labirinto di questo mondo?

Una sola cosa mi dava speranza: ella mi amava troppo per andare troppo lontana da me! Lutrie non avrebbe mai abbandonata la città dove stava suo marito; se i suoi sentimenti non erano mutati, io doveva trovarla in qualche angolo di questa grande Babilonia.

La ragione mi consigliava di invocare l'aiuto della polizia; ma l'orgoglio mi tratteneva, e mi imponeva di ricorrere prima a qualunque altro mezzo privato.

Cosicchè, colla febbrile energia di chi persegue una cara speranza, mi diedi a perporrere i quartieri della città.

Ma la mia follia non ebbe risultato; non potei scorgere nè lei nè altra donna che le somigliasse.

In mezzo alla disperazione dei miei falliti tentativi mi balenò alla mente un pensiero, o piuttosto un ricordo.

Una notte, poco tempo fa, sentendomi pisfinguette e pensoso del solito, balzai dal letto, mi vestii e corsi nel cortile dietro al mio palazzo per prendere una boccata d'aria.

Era per me cosa molto insolita ma mi pareva di soffocare, e non v'era nulla che potesse calmarmi.

Come voi stessi osservaste, questo accadeva nella stessa notte che scomparve da casa mia la cacitrice che sapete; ma io lo ignoravo affatto, i miei pensieri erano a cento miglia lungi dalla mia casa.

Giudicate dunque del mio stato d'animo quando, avvicinandomi al cancello che guardava sulla strada, vidi il volto di colei che era causa di tutte le mie ansie.

Voi dite che io vidi allora la fanciulla che era stata in casa mia come cacitrice; ma in quella notte io la ritenni una visione di mia moglie; e questa vista produsse un istantaneo cambiamento nei miei piani d'asione.

Sarà stata una debolezza, ma ricordandomi che la donna che aveva voluta vestiva piuttosto come un'operaia che come una signora, mi parve un avvertimento che non già nei quartieri frequentati e in mezzo alla gente ben vestita io dovessi ricercarla, ma bensì nelle regioni della povertà e dell'indigenza.

Mi fagolfai pertanto in luoghi che non ho t coraggio di descrivere; nè d'altra parte è necessario, perchè mi seguiranno!

I o mie indagini non ebbero risultato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, purchè indirizzate l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più . . . Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 70 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* la colonna cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

GRANDE VENDITA
della cantina dell'Hôtel d'Europa

Il curatore del fallimento di questo grande Albergo di Roma accetta proposte per la cessione delle seguenti quantità e qualità di vini delle migliori marche d'Europa.

Tutti i vini sono in perfetto stato di conservazione.

I prezzi indicati contro ciascuna partita sono quelli risultanti dalle fatture delle Case. Il curatore avviva che nell'inventario redatto dai periti sono stati ribassati del 40 0[0].

Si preferisce una vendita in blocco.

Le proposte si ricevono nello studio legale del curatore Avv. **Vincenzo Sergiacomi** - *Via Arenula, 41.*

Bottiglie	GENERE	Prezzo	Bottiglie	GENERE	Prezzo
8	Gr. vin Ch. Lafite	8	5	Lacrima rosso	2
40	Ch. Lafite	6 40	4	Capri bianco	2
4	Gr. vin Ch. Margaux	8	4	» rosso	2
41	Ch. Margaux	6 50	15	Pompei	2
39	Monton Rothschild	6 50	22	Asti	3 50
60	Ch. Yquem	6 50	24	Corvo bianco	1 25
2	Raui Sauterne	5	1	» rosso	1 50
180	St. Julien	3 50	2	Malvza	3
192	Medoc	2 50	8	Falerno bianco	3
50	Hermitage rosso	3 50	2	» rosso	3
	» bianco	6 50	24	Barolo Tarditi e T.za	3
42	Côte Rôtie	5	51	» Mirafiori	3 50
36	Graves	2 50	26	e 28 C. Vermouth, lit.	1
41	Moulin à vent	5 —	114	Cabenet	2
25	Chambertin	5	50	Sauvignon	2
12	Pommard	5 50	56	Tarodico	1
32	Chablis	2	7	Valpolicella	1
171	Fleur	2 50	3	Pale Ale	2
2	Ch. Guillet	2 50	10	Porto	3
2	Ch. Larose	6 50	10	Vienna	1
47	Rudesheimer	3 50	10	Pilsen	1 25
6	Johnnis. Metternich	18	185	Cognac Fauch. f.ch.	8
4	Branneberger	5	1	id. id. reserve	24
19	Marcobrunner	5	12	id. Jamaine S. Q. R.	12
8	Steinberger	5	128	id. Guillot f. Ch.	8
6	Rudesheimberg	5	175	id. Duval vieux	6
21	Champagne Bovier	3 50	21	id. Soliman f. Ch.	8
24	Louis Roeder	3	129	id. Rouleau f. Ch.	8
19	Veuve Clicquot	6	2	Rhum Jamaique	3 50
4	Moët Chandon	6 50	3	Scotch Wiscky	3
31	Pommery	9	1	Irish	3
10	G. H. Mumm	6	48	Old Rye Wisky	10
42	Mum. Cordon Rouge 11		37	Liquori rossi	3
19	Heidsieck Monopole 9		6	Rhum ordinario	0 70
14	Piper Heidsieck	9	200	Acqua Minerali	0 70
30	St. Marceau	8	22	Siphons	0 75
16	Camp. Italiano	3	300	H. Cognac ancina lit.	3
24	Paquerette	3	12	Raschi Fr. scati	2
88	Porta vino 1856	10	2	» Velletri ord.	2
39	Sherry 1856	10	20	» Cognac cve.	5
11	Vouvrie	2	175	Raschetti Orvieto	0 60
119	Marsala Ingham	1	13	Raschi Velletri bco	1 25
20	» Florio	3	25	Bottiglie Gin	4
6	Lacrima bianco	2			

CAMICIE DI LANA
A L. 2
franco di porto.

La sottoscritta Ditta avverte che da oggi incomincia la liquidazione di un blocco di 100,000 camicie di lana ai seguenti prezzi:

Una camicia L. 2.— fr. di porto
Sei camicie » **10.80** id.
Dodici camicie » **21.60** id.

Queste camicie sono di pura lana a doppio petto guarnite in seta con taschino per orologio e bottoni in madreperla.

Dirigere richiesta col relativo importo alla **Prima Casa di liquidazione permanente**

Michele De Clemente
Via Speronari, 6, Milano.

Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 2.

Il proprietario di quest'albergo fa conoscere al rispettabile pubblico, che sua recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a piano meszogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con bande militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista splendida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi modicissimi, arrangiamenti eccezionali per famiglie.

Tre primari stabilimenti ai Bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.

Il Proprietario -
Giuseppe Rainoldi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	4,—	—	—	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	9,45	14,40	20,20	23,47	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,20	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,20	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	18,—	18,—	22,20	—
Firenze-Bologna	8,—	—	—	20,20	14,20	23,50	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,35	16,30	—	—
Tivoli	7,40	—	—	—	18,20	23,—	—
Civita-vecchia	4,30	8,—	9,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Terni	6,—	—	—	—	18,30	18,—	17,35
Assisi-Rotonte	6,5	7,20	9,—	—	11,40	17,45	—
Marzo-Albano	5,40	—	9,30	12,30	15,30	19,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	12,45	15,30	17,45	—
Fiuggi-Fiuggi-Viterbo	7,5	—	10,—	—	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	8,—	—	10,25	—	15,50	20,25	23,30
Torino	6,40	—	10,25	—	—	20,—	23,30
Milano	6,40	—	10,25	—	—	20,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,30	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	10,10	—	14,10	—	20,—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	20,25	—
Civita-vecchia	7,40	—	10,35	15,10	19,40	22,5	23,30
Frascati	6,55	9,5	12,18	19,35	21,52	22,50	—
Nettuno-Albano	6,5	—	12,45	19,30	21,50	—	6,5
Albano-Marino	7,17	9,31	—	14,5	20,50	22,40	—
Terracina-Velletri	6,54	9,30	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Rocnigl.	9,24	14,35	—	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,15	7,50	9,21	13,50	15,30	16,30	18,50
Bagni	6,35	7,18	8,50	10,21	15,50	16,30	17,30	20,—
Tivoli a.	6,52	7,36	9,8	10,39	12,07	17,8	18,11	20,37
Tivoli p.	5,5	7,20	8,18	9,44	11,21	13,18	17,5	18,28	20,56
Bagni a.	5,38	7,54	8,56	10,22	11,58	13,56	17,43	18,52	21,13
Roma a.	6,44	8,—	10,2	11,27	12,4	17,43	19,10	19,5	22,—

festivo.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola riconosmandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si venda presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crosiferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avviso la sua clientela di tolctta che al suo negozio trovasi le sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti insieme da solido manicotto in ferro . . . . L.		13.50
Collarino di bronzo con viti di pressione da fissarsi al vertice delle aste		2,50
Punta rame dor. all. ott. 20 cuspide in platino		9,50
d. con cuspide in argento o in nichelio		8,50
Id. all. ott. 35 con 4 cuspidi in platino .		19,—
d. » 35 con 4 cuspidi in argento .		15,—
Id. » 35 con 8 cuspidi in platino .		23,—
Id. » 35 con 4 cuspidi in argento .		18,—
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, cad. mm. 2, al metro		0,70
Id. id. id. 4 fili, id. id.		0,90
Id. id. id. a 9 fili, id. id.		1,45
Id. id. id. a 12 fili, id. id.		0,90
Piastra di rame a punte incastonate di cm. 30 per 30		5,50
Id. id. id. cm. 30 per 40		8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fili, asta in due pezzi e piastra rame		49,—
Id. id. per una terra, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fili, asta in 2 p. e piastra r		66,—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettricisti - Fornitori della Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.

Roma — Casa Editrice EDOARDO PERINO — Roma

C. B. BUGATTI

MASTRO TITTA
IL BOIA DI ROMA
CENT. CINQUE LA DISPENSA

In questi opere internazionalissima si pubblicano le Memorie segrete di Mastro Titta il Boia di Roma, che di sua mano giustiziò, e così decapitò, mazzolò, squartò, 514 persone, tra malfattori e delinquenti politici.

Chi manderà alla Casa Editrice E. Perino una Cartolina Vaglia di Lire 5,50, riceverà subito l'opera completa franca di porto a domicilio.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio può e fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partito.

Rit tendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una. — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendoni orologeria a lavoro favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alagnia, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 9 sera con un solo avviso 459

COL 1. OTTOBRE affittasi terreno di quarantatre ettari a quattro chilometri da Roma con stalle per quarantacinque bestie. Rivolgersi via Governo Vecchio N. 86 p. 1 seconda porta. 397

SI CERCA un appartamento signorile non mobiliato al primo o secondo piano composto di sette o otto camere lo stesso locale abitabili, oltre la cucina, anticamere, dispensa, due latrine. Cantina da bagno desiderata. Le offerte da rilasciarsi forma in posta sotto le cifre D. O. 9.

SI CERCA un appartamento di circa 25 camere stanze da bagno preferibile nel quartiere Investire, possibilmente con giardino, adattato per pensione. Rivolgersi per lettera ufficio del "Popolo Romano" 396

RICERCASI IMPIEGATO Cassiere con L. 15,000 contanti. Offrasi garanzia non L. 4,000 circa. Inserzione 5 0[0] stipendio annuale 200 lire. Buona anicenda Rivolgersi M. T. 57 posta Roma.

ESAZIONI antichi, recenti, operazioni bancarie amministrazioni patrimoni ecc. si eseguiscono e si danno cio dalla casa di Cambio Cesso 100 Roma. 407

CASA DA VENDERE dei castelli: adatta anche per famiglia agiata, posizione splendida. Prezzo dei Mercato 36 e 100 e via Fontanili 1. Trattative Compo Marzio 75 Roma. 402

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittasi appartamento di otto camere e cucina, grande loggiato, acqua in casa ed a pochissimo eccellente. Dirigersi via Mascherone 55 presso i signori Sinibaldi.

MONTE PORZIO CATONE affittasi quattro camere e cucina, mobiliate pensionati la campagna. Dirigersi Agata Vivani, casa Grandi. 413

TIVOLI presso stazione Tramway Affittasi piano grazioso Villino composto: tre camere, salone, cucina, buon amobigliato vista stupenda, giardino, tutto indipendente. Rivolgersi cadi Quintilia Tani Tivoli. 414

D'AFFITTARSI

QUARTIERE VUOTO di sei camere o cucina 120, via Madonna dei Monti 28 S. Z. Le chiavi lvi. 400

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza di pel 1. ottobre p. sd anche prima per le Chiavare 3 grandi luogge pianino, cucina solitoniano vaiodano anche il vani, al 2. piano appartamento e mezzogiorno. Visibile dalle 11 alle 4. 414

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese 9 camere completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta esposto mezzogiorno. 415

S. CARLO AL CORSO angolo via Carrozze appartamento di cinque camere ammobiliato sul cimento al Lo piano, tutto rimesso a nuovo, luce elettrica, bagno Tevere, pigione L. 80. 413

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartarolo Campo Marzio 63, Ustoria Popolare unica ad agevolare il prezzo. Vino pure assolutamente Mandorlato, non guadagna, massimo clientela e Piamonta. Ha Vino di L. 2 e 3 stupende. Frattinelli! 393

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecc. E Jouge, Officinadi ogni, — Carta fabbr. E Magnani — Inchiostri Sanger Wirth, Lipsia

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CERCASI buona tranquilla famiglia che per 46 lire mensili cercasi camera alloggio, vitto a distinto o meno giovane senza pretese, che per avenire deve accompagnare. Rivolgersi Fiori Monistero Esteri. 415

D'AFFITTARSI.

PICCOLO APPARTAMENTO da affittare ammobigliato di sei camere, cucina, lavatoio, vista superba, due scale, ingresso libero, vera occasione per coniugi, signori, artisti, via Sistina. Rivolgersi 81, Quattro Fontane, 1o piano. 8.5

FORESTIERI E SCAPOLI Piazza Venezia presso distinguissima famiglia, affittasi, anche pochi giorni, villetta con pensione, appartamento mobiliato e solo camere. Prezzi ultimissimi. Rivolgersi tabaccheria Ripresa Barberi N. 1. 405

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero nella scala via Rasella N. 3 piano, vicinanze due camere e cucina, ultimo piano. 416

Po Ritornato lettera. Resta stabilito, che giovedì corrente mi muovamento e sabato mattino arrai la mia risposta. 418

Cecia Tuo bene, non apercare più denaro, compro per colpa; mi toglio me. Scrivendomi non compromettesti, che gentilmente ma ripetoti, si ostinati, o piorarco non ci mai più. Ti mando l'ultimo rigido saggio Sempre non ti cesse di me OTTONE 415

Ardzi Ti ho scritto. 410

19 Non comprendo tue contegno. Vorgoli sempre tuoi. Ti pallidissimo. Ho avuto febbre malattia per sette giorni. Dimmi qualche cosa. Inutile aiutarmi scrivendo. Addio milione b. 396

Spilla Immagina desolazione mia senza tei Vorrei pregarti una notta mesa. Scrivi anche istante risposta. Ti desidero sempre in affretto col cuore nonostante tutto. Rivederti...

Risposta d'Asia A tanto insolenze dovrei rispondere. Potevi e dovevi sapere, almeno, due parole di scusa, un voglio essere grande, anche nella sciagura e far comprendere che comprendo il gelatino! Perchè, penso che la miglior vendetta è perdonare. Chiudo questa triste pagina della vita mia, promettendo dimenticare il passato, e mantenendo anche la semplice amicizia Prego inviare tanta generosità e buon cuore. 411

Parigi, 1. — Il Re
lo Czar verrà in Fra

San Sebast
dalla bicicletta, riport
fucsia.

Vienna, 1. — L
verrà in Rumenia il 2
sua visita sarà capit
Castello di Peleschi.

— L'arciduca Carlo
a Vienna e si è recato
arciduchessa Maria Te
chenau.

Berlino, 1. — Il
nunziato ufficialmente
singen, consigliandol
fatiche.

Pietroburgo, 1.
duca Michele Michaj
della visita a Parigi.

Londra, 1. — Il
Ioa, Ambasciatore ing
ancora partito per il s
torgreta come una pro